



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO  
FONDAZIONE



# BILANCIO

Esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

*In copertina:*

**“Natività e i Santi Agostino, Monica, Nicola da Tolentino, Lucia e Caterina d’Alessandria”**

*Vincenzo Pagani, (Monterubbiano, 1490 circa – 1568)*

*Olio e tempera su tavola cm. 228x194, (primi anni '20 del XVI secolo)*

*Collezione artistica – Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*

## INDICE

---

Le origini e la missione	<b>pag. 4</b>
Organi della Fondazione	<b>pag. 5</b>
Assetto Istituzionale	<b>pag. 7</b>
Bilancio dell'esercizio 01/01/2024 – 31/12/2024	<b>pag. 8</b>
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	<b>pag. 10</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>pag.11</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.13</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.14</b>
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	<b>pag.16</b>
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	<b>pag.17</b>
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	<b>pag.18</b>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<b>pag.19</b>
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	<b>pag.20</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>pag.21</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.23</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.24</b>
Nota integrativa	<b>pag.26</b>
<i>Criteri di valutazione</i>	<b>pag.26</b>
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<b>pag.29</b>
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<b>pag.42</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.51</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.52</b>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<b>pag.56</b>
Informazioni integrative definite in ambito Acri	<b>pag.57</b>
Disciplina del Bilancio della Fondazione	
a) <i>Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	<b>pag.58</b>
b) <i>Indicatori gestionali</i>	<b>pag.60</b>
Relazione sulla gestione	<b>pag.63</b>
a) <i>Relazione economica e finanziaria</i>	<b>pag.64</b>
b) <i>Bilancio di missione</i>	<b>pag.73</b>
Relazione dei Revisori Legali dei Conti al 31/12/2025	<b>pag. 96</b>

## LE ORIGINI E LA MISSIONE

Nel 1469 Marco da Montegallo e Domenico da Leonessa, a seguito della predicazione di San Giacomo della Marca, fondano a Fermo i Monti di Pietà per aiutare le categorie meno abbienti, favorire il risparmio e incrementare l'attività agricola ed artigianale.

La **Cassa di Risparmio di Fermo** è la continuazione ideale dello spirito che ha portato alla fondazione dei Monti di Pietà e dei Monti Frumentari nel XV secolo.

Nel 1857, per iniziativa di privati cittadini, nasce la Cassa di Risparmio di Fermo per promuovere il risparmio al fine di incoraggiare l'industria, gli investimenti e sostenere opere di beneficenza pubblica (approvazione del Regolamento da parte di Papa Pio IX il 29 aprile 1857).

Il giorno 14 marzo 1858 viene attivato il servizio del primo sportello della Cassa di Risparmio di Fermo; lo stesso giorno appare per le vie di Fermo un manifesto che, a nome del *Consiglio Direttore*, annuncia finalmente l'inizio dell'attività, senza tralasciare lo spirito filantropico dell'iniziativa.

Sono passati secoli ma la cultura della tutela del risparmio e dell'esercizio del credito coniugata con la solidarietà tra categorie resta come fattore fondamentale di sviluppo sociale, economico e culturale del territorio fermano.

A seguito della *Legge Amato* (Legge 30 luglio 1990 n. 218) con atto notarile del 23 dicembre 1991, l'attività dell'ente Cassa di Risparmio di Fermo, credito ed attività filantropica, viene scissa: la Cassa di Risparmio assume la figura giuridica di *Fondazione*, persona giuridica privata, con scopo filantropico e conferisce l'attività bancaria e creditizia ad una società per azioni denominata *Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.*

Con gli utili del patrimonio investito, salvaguardata l'integrità del patrimonio, la **Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo** persegue gli scopi stabiliti dalla legge a vantaggio dello sviluppo del territorio e delle categorie sociali più deboli, operando nei settori rilevanti ed ammessi.

La Fondazione svolge la sua attività in collaborazione con enti ed associazioni per condividere e valorizzare iniziative. In tal modo le migliori idee espresse dai vari soggetti del territorio si realizzano rappresentando una risorsa per la crescita civile e culturale dell'intera provincia di Fermo. La funzione attiva e propulsiva della Fondazione favorisce la realizzazione di numerosi progetti nel sociale sostenendo anche la meritoria attività delle associazioni di volontariato.

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

*Governance al 31.12.2025*

---

<b>Presidente</b>	Giorgio GIROTTI PUCCI
<b>Vice Presidente</b>	Massimo CONCETTI
<b>Consiglieri di Amministrazione</b>	Alessandro ANDOLFI Maria Adelaide COLOMBO Eleonora GASPARRINI Stefano LUZI Stefano PAPETTI
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>	Monica MAGGINI (Presidente) Rolando MAZZONI Alessandro MEZZANOTTE
<b>Organo di Indirizzo</b>	Andrea ANDREANI Bruno CARDINALI Francesco Maria CHELLI Sandro COLTRINARI Giovanni FABIANI Michele GERMANI Elisabetta MALAIGIA Alessandro MARTINELLI Maria Letizia MENICHELLI Sante PESSOT Paolo PETRACCI Michele ROGANTE Giampiero ROMANI Renzo VINCENZI
<b>Segretario Generale</b>	Francesca FORTUNATI

## Compagine Sociale

Giulia ALESSANDRINI	Andrea DELLA VALLE	Paolo NICOLAI
Luigino ALICI	Raffaella DILETTI	Alberto PALMA
Giorgio AMADIO NESPOLA	Francesco DI ROSA	Francesca PALMA
Alessandro ANDOLFI*	Giovanni FABIANI*	Stefano PAPETTI*
Andrea ANDREANI*	Giovanna FERRACUTI	Giulio Cesare PASCALI
Roberto ANGELETTI	Valerio FICCADENTI	Luigi PELAGALLO
Marco ARMELLINI	Romano FOLICALDI	Elio PERFETTI
Lanfranco BELEGGIA	Eleonora GASPARRINI*	Sante PESSOT*
Enzo BENIGNI	Italo GAUDENZI	Ferruccio PETRACCI
Vincenzo BERDINI	Paolo GIACOMOZZI	Paolo PETRACCI*
Antonio BERNARDINI	Gianni GIANNINI	Morena PIERANGELI
Margherita BONANNI	Giorgio GIROTTI PUCCI*	Alessio PIERSIMONI
Domenico BONFIGLI	Alessandro GIUSTI	Elmo POSTACCHINI
Roberto BOTTICELLI	Nunzio GIUSTOZZI	Luciano PUPILLI
Ciro BOVE	Pompeo IACHINI	Antonietta QUINTILI
Aldo BRUE'	Carlo LABBROZZI	Eliana QUINTILI
Anna Maria CALCAGNI	Andrea LIVI	Giuseppe RIPA
Paolo CANTARINI	Sauro LONGHI	Giampiero ROMANI*
Giovanni CAPEZZANI	Fabrizio LUCIANI	Umberto RUGGERI
Pierluigi CAPONE	Mario LUSEK	Andrea SANTORI (Civitanova Marche)
Bruno CARDINALI*	Stefano LUZI*	Andrea SANTORI (Monte Urano)
Luigia CARLI	Giampiero MACARRI	Silvano SASSETTI
Francesco CARLINI	Monica MAGGINI*	Luigi SCALONI
Francesco Maria CHELLI*	Michele MAIANI	Alberto Maria SCARTOZZI
Elpidio CIPOLLETTI	Elisabetta MALAIGIA*	Massimo SCOLARO
Antonio Luciano CIUCANI	Massimo MANCINI	Milena SEBASTIANI
Francesco CIUCCARELLI	Stefania MARCACCIO	Lando SILIQUINI
Alessandro COHN	Giuseppe MARCANTONI	Maurilio SOLLINI
Maria Adelaide COLOMBO*	Rossano MARCANTONI	Lucilla STECA
Sandro COLTRINARI*	Alessandro MARTINELLI*	Alberto TOCCHETTO
COMUNE DI FERMO	Massimo MAZZAFERRO	Emanuele TONDI
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Rolando MAZZONI*	Renato TORQUATI
Massimo CONCETTI*	Maria Letizia MENICHELLI*	Giuliano TRASARTI
Villeado CRAIA	Paola MEZZALUNA	Vincenzo VALENTINI
Eleonora CUTRINI	Alessandro MEZZANOTTE*	Carlo VERDUCCI
Stefano DALLARI	Sonia MIRABELLI	Renzo VINCENZI*
Diego DAMEN	Alberto MONELLI	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
Gianvittorio DANIA	Marco MONTANI	
Bruno DEL GATTO	Ezio MONTEVIDONI	

(\* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

## ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 1° luglio 2025, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 maggio 2025 e insediatosi il 1° luglio 2025, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 maggio 2025, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 11 giugno 2021 e insediatosi il 14 ottobre dello stesso anno, l'Organo di Indirizzo dura in carica cinque anni dall'insediamento. Si precisa che n° 2 membri sono stati nominati in data 31 maggio 2023 con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2025 con mandato sino al 30 giugno 2026 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2025 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 115 Soci di cui n° 22 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di *Governance* della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 30 settembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2016. Le modifiche introdotte hanno permesso il recepimento dei principi ispiratori del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2025 - 31/12/2025**

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2025 - 31.12.2025 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 30.10.2024 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Allegati A, B, C;**
- 4. Rendiconto Finanziario;**
- 5. Nota integrativa;**
- 6. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
  - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
  - b) Indicatori gestionali;**
- 7. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
  - a) Relazione economica e finanziaria;**
  - b) Bilancio di missione.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo per il Volontariato in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore che ha definitivamente sancito la correttezza della modalità di calcolo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dall'ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**  
Esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

---

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.926.054	5.864.577
a) beni immobili	5.218.749	5.207.004
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.385.697	3.373.952
b) beni mobili d'arte	706.789	656.789
c) beni mobili strumentali	516	784
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	95.328.351	91.934.903
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	85.123.709	84.325.940
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	6.458.741	3.135.940
d) altri titoli	486.908	1.282.312
di cui:		
- Fondo F2i III	486.908	1.282.312
e) altre attività finanziarie	3.258.993	3.190.711
di cui:		
- Polizza vita Piano Cassaforte	2.196.607	2.150.584
- Polizza vita 2 Piano Cassaforte	1.062.386	1.040.127
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati	10.265.581	10.882.292
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	10.265.581	10.882.292
di cui:		
- titoli di debito	10.265.581	10.882.292
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	477.467	407.964
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	448.473	391.341
<b>5</b> Disponibilità liquide	215.534	228.920
<b>6</b> Altre attività	1.198	24.397
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	115.596	79.640
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>112.329.781</b>	<b>109.422.693</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>98.040.296</b>	<b>97.057.635</b>
a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) riserva obbligatoria	11.449.447	10.663.318
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.811.953	7.615.421
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>9.749.082</b>	<b>8.451.562</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.104.396	1.614.237
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.134.309	1.664.320
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	558.551	460.671
d) altri fondi	4.312.814	4.285.792
- fondo acquisto opere d'arte	466.087	466.087
- fondo acquisto Progetto Archivi	29.202	29.202
- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
- fondo acq. immobili attività istituzionale	3.385.697	3.373.952
- fondo nazionale iniziative comuni	24.898	16.054
- fondo comune interventi Consulta	6.433	0
f) fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020	639.012	426.542
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>681.888</b>	<b>478.830</b>
- per imposte	681.888	478.830
- altri		
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>80.106</b>	<b>73.348</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>3.537.437</b>	<b>3.156.100</b>
a) nei settori rilevanti	2.976.355	2.369.201
b) negli altri settori statutari	148.202	158.250
c) nei settori L.178/2020	412.880	628.649
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>104.817</b>	<b>64.595</b>
- Fondo Volontariato (FUN)	104.817	64.595
<b>7 Debiti</b>	<b>111.382</b>	<b>119.111</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	111.382	119.111
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>24.773</b>	<b>21.512</b>
- Ratei	14.207	10.875
- Risconti	10.566	10.637
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>112.329.781</b>	<b>109.422.693</b>

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Beni presso terzi	16.865.000	14.165.000
- Depositari di titoli di proprietà	16.865.000	14.165.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
Impegni di erogazioni	176.000	
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente	176.000	
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>17.041.000</b>	<b>14.165.000</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati	4.970.681	3.303.333
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.970.681	3.303.333
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	420.494	320.381
	a) da immobilizzazioni finanziarie	253.299	193.481
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	165.087	126.107
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.108	793
<b>4</b>	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	0	0
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	28.431	2.941
<b>6</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>7</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
<b>8</b>	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>9</b>	Altri proventi	250.668	240.990
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
<b>10</b>	Oneri:	598.727	568.906
	a) compensi e rimborsi organi statutari	219.045	206.219
	b) per il personale	122.396	115.649
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	71.386	49.417
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	6.002	4.937
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	440	672
	h) accantonamenti	0	0
	di cui:		
	- utili su cambi	0	0
	i) altri oneri	179.458	192.012
<b>11</b>	Proventi straordinari	115.789	66
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	65.624	0
<b>12</b>	Oneri straordinari	146	2.828
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
<b>13</b>	Imposte	660.064	477.287
<b>13-bis</b>	Accantonamento ex art. 1 c. 44 L. 178/2020	596.482	396.400

<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>		<b>3.930.644</b>	<b>2.422.290</b>
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	786.129	484.458
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato	104.817	70.668
	a) al Fondo Volontariato (FUN)	104.817	70.668
<b>17</b>	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	2.843.166	1.806.607
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	490.159	179.523
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.000.000	1.350.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	337.730	271.452
	d) agli altri fondi:	15.277	5.632
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	8.844	5.632
	-fondo comune interventi Consulta	6.433	0
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	196.532	60.557
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## ALLEGATO A – Calcolo Fondo per il Volontariato

### Accantonamento in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Avanzo dell'esercizio:	<b>3.930.644</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria ( = al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>786.129</b>
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	<b>3.144.515</b>
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	<b>1.572.257</b>
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato ( = ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	<b>104.817</b>

---

## ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

### Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	<b>3.930.644</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>786.129</b>
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 5% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>196.532</b>
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	<b>2.947.983</b>
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	<b>8.844</b>

---

**ALLEGATO C**

**ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE**

	Al 31 dicembre 2024		Al 31 Dicembre 2025				
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Titoli venduti o rimborsati scarti compresi	Costo d'acquisto	Valore di bilancio
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>3.135.940</b>	<b>3.135.940</b>	<b>3.328.626</b>	<b>0</b>	<b>5.825</b>	<b>6.458.741</b>	<b>6.458.741</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	3.135.940	3.135.940	3.328.626	0	5.825	6.458.741	6.458.741
<i>denominati in Euro</i>	3.135.940	3.135.940	3.328.626	0	5.825	6.458.741	6.458.741
<i>denominati in altre valute</i>							
Titoli di capitale							
<i>denominati in Euro</i>							
<i>denominati in altre valute</i>							
<b>Attività non immobilizzate (*)</b>	<b>0</b>	<b>10.882.292</b>	<b>2.105.764</b>	<b>28.431</b>	<b>2.750.906</b>	<b>0</b>	<b>10.265.581</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	10.882.292	2.105.764	28.431	2.750.906	0	10.265.581
<i>denominati in Euro</i>	0	10.882.292	2.105.764	28.431	2.750.906	0	10.265.581
<i>denominati in altre valute</i>							
Titoli di capitale							
<i>denominati in Euro</i>							
<i>denominati in altre valute</i>							
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio							
<i>denominati in Euro</i>							
<i>denominati in altre valute</i>							

**(\*) con applicazione dell'art. 1, comma 65 della Legge n. 199/2025**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	786.129	484.458
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	104.817	70.668
Accantonamento ai Fondi per l'Attività dell'Istituto	2.843.166	1.806.607
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	196.532	60.557
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>3.930.644</b>	<b>2.422.290</b>
Accantonamento al Fondo imposte	626.254	441.325
+/-minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	0	0
+/-minus/plus da valutazione strum. f. Immobilizzati	-68.282	-62.563
Accantonamento/(utilizzo) al fondo rischi e oneri	0	0
Incremento/(decremento) TFR	6.758	6.478
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	-9.304	-577
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	-71	238
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-46.304	239.885
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-430.925	-303.866
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>78.126</b>	<b>320.920</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-1.772.546	-1.494.004
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-64.595	-48.437
Erogazioni a valere sul fondo iniziative comuni	0	0
Incremento/(decremento) "fondi per le erogazioni"	11.755	90.805
Incremento/(decremento) fondo erogazioni ex. art. 1, c. 47 L. 178/2020	596.482	396.400
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-1.228.904</b>	<b>-1.055.236</b>
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-61.477	-36.976
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-3.325.166	16.109
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	616.711	-1.556.816
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-26.652	-27.169
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	3.332	3.496
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-2.793.252</b>	<b>-1.601.356</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-13.386</b>	<b>86.618</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>228.920</b>	<b>142.302</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>215.534</b>	<b>228.920</b>

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**EREDITA' TRENTO NUNZI**  
Esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

---

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	652.495	650.590
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	652.495	650.590
d) altri titoli		
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	1.310	1.326
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.310	1.326
<b>5</b> Disponibilità liquide	34.032	25.344
<b>6</b> Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	3.346	3.169
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>691.184</b>	<b>680.430</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
<b>1</b> Patrimonio netto	503.868	501.882
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	27.537	25.551
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2</b> Fondi per l'attività di istituto	152.227	154.997
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	152.227	154.997
d) altri fondi		
<b>3</b> Fondi per rischi ed oneri		
- per imposte		
- altri		
<b>4</b> Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
<b>5</b> Erogazioni deliberate	27.000	15.000
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	27.000	15.000
<b>6</b> Fondo per il volontariato		
<b>7</b> Debiti	7.644	7.947
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.644	7.947
<b>8</b> Ratei e risconti passivi	445	604
- Ratei	308	307
- Risconti	137	297
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>691.184</b>	<b>680.430</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
Beni presso terzi	665.000	665.000
- Depositari di titoli di proprietà	665.000	665.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
Impegni di erogazioni		
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>665.000</b>	<b>665.000</b>

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>1</b> Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b> Dividendi e proventi assimilati		
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b> Interessi e proventi assimilati	11.775	11.038
a) da immobilizzazioni finanziarie	11.705	10.947
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	70	91
<b>4</b> Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>5</b> Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>6</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
<b>7</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
<b>8</b> Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>9</b> Altri proventi	43.962	44.171
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
<b>10</b> Oneri:	12.273	8.950
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
b) per il personale		
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	526	358
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	251	281
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri	10.496	7.311
<b>11</b> Proventi straordinari	1	0
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>12</b> Oneri straordinari	1	2
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13</b> Imposte	3.748	3.742
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>39.716</b>	<b>42.515</b>

<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria		
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato		
<b>17</b>	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	37.730	41.452
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	37.730	41.452
	d) agli altri fondi		
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.986	1.063
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2025 - 31.12.2025 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

1. prudenza valutativa;
2. chiarezza espositiva;
3. verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
4. prevalenza della sostanza sulla forma;
5. continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
6. competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale dell'Economia del 27 febbraio 2026 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2024.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

### Illustrazione Criteri di Valutazione

#### ◆ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dagli oneri accessori, se ritenuti incrementativi del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro o al valore indicato nell'atto notarile. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal "Fondo" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Beni mobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

#### ◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - sono quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce - immobilizzazioni finanziarie - comprende anche il controvalore di polizze vita a capitale garantito sottoscritte dalla Fondazione e adeguate annualmente in base al rendimento netto certificato dalla compagnia assicuratrice.

#### ◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

#### ***Deroga al criterio***

L'art. 1, comma 65 della Legge 30 dicembre 2025 n. 199 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028) consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare, nel Bilancio 2025, i titoli non immobilizzati al corso che gli stessi avevano nel Bilancio 2024, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Vista la situazione di volatilità che ha caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio in esame, la Fondazione ha ritenuto opportuno avvalersi, nel presente Bilancio, della deroga che ha permesso di evitare una rettifica di valore e di non contabilizzare una svalutazione finanziaria, come meglio illustrato in Nota Integrativa alla voce 3 "Strumenti finanziari non immobilizzati" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### ◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i Debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello Stato Patrimoniale attivo alla voce 4 "Crediti".

#### ◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

#### ◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i Risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

#### ◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

#### ◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento destinato al Fondo Unico Nazionale (FUN) che assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nell'allegato A del Bilancio d'esercizio.

#### ◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

#### ◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi includono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

#### ◆ **Proventi e Oneri**

La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

#### ◆ **Dividendi**

I Dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

#### ◆ **Conti d'Ordine**

I Conti d'Ordine in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 5.926.054.

#### a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 5.218.749 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nell'ottobre 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel gennaio 2022 ed ubicato nel Comune di Porto San Giorgio per Euro 430.609 compresi gli oneri di mediazione e le spese notarili nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.385.697 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 3.280.627 compresi le spese notarili, il costo del restauro di coperture, facciate e cortili nonché gli acconti sull'attività di progettazione nell'ambito dell'intervento di recupero funzionale degli spazi interni;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare, Torre San Patrizio e Porto San Giorgio, affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le quattro acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiedono, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015, nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione aveva sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino, particolarmente esperta in lavori di recupero e di restauro.

La prima fase dei lavori, iniziata il 16 novembre 2015 con procedure esemplari finalizzate alla valorizzazione di tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, si è conclusa nel mese di dicembre 2017.

La facciata è tornata al suo originario splendore, liberata dalle incrostazioni del tempo, risanata dal degrado, così come ideata dall'arch. Giovan Battista Carducci.

Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, sono state svolte le indagini geologiche necessarie per proseguire l'attività di progettazione dei lavori, iniziata nel 2023, finalizzata all'intervento di restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico dell'immobile, al fine del recupero funzionale degli spazi interni. Le indagini geologiche hanno consentito di fornire un modello geologico-geotecnico del sottosuolo e una caratterizzazione sismica dell'area ove è sito l'immobile.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e gli interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il valore attribuito all'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, che rappresenta una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

In occasione di iniziative locali per la riscoperta del centro storico di Fermo e del festival nazionale "E' cultura!" promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.), la Torre Matteucci è stata aperta al pubblico permettendo la visita dell'unica torre medievale rimasta in città e realizzando altresì la promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento, una delle finalità dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il valore attribuito all'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

#### **b) Beni Mobili d'Arte.**

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 706.789 che accoglie:

- otto prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800 per Euro 26.143;
- quarantotto opere pittoriche per Euro 470.444 di cui fanno parte, in particolare, l'olio su tavola "Madonna in trono con Bambino, San Giuseppe e Santa Lucia" e la tempera su tavola "Natività e i Santi Agostino, Monica, Nicola da Tolentino, Lucia e Caterina d'Alessandria" attribuiti a Vincenzo Pagani, la tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e

San Giovannino” attribuito al pittore Giulio Romano, l’olio su tela “I Giochi 1968” di Mario Tozzi, i quadri “Allegoria del mare” e “Trittico del Mare” di Adolfo De Carolis, olio su tela “Astratto 1973” di Corrado Cagli, l’olio su tela di Corrado Giaquinto quale modello preparatorio per la pala d’altare raffigurante la Natività di San Giovanni Battista, donato dal socio della Fondazione rag. Alessandro Cohn;

- cinque opere in tempera o pastello per Euro 9.205 di cui fanno parte, in particolare, l’opera matita e carboncino su carta “Concertino campestre-musicisti” di Corrado Cagli e le tempere su carta “Maschere Italiane” di G. Fraschetti;
- sei opere scultoree per Euro 76.738 di cui fanno parte, in particolare, la statua lignea “Madonna con Bambino”, la scultura in bronzo “Angelo” di Eppe De Haan, il pannello ligneo organi societari della Fondazione dell’ebanista Michele Santomena;
- centocinquantuno ceramiche per Euro 12.426 di cui fanno parte, in particolare, il vaso dell’artista marchigiano Cacciaguerra, il piatto “Natività del Pagani” e una collezione costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi;
- otto fondi fotografici per Euro 6.340 di cui si ricordano, in particolare, quello di Settimio Elpidi e quello di Giampaolo Gusso “Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni ‘50/’60”;
- manoscritti, libri e libri antichi per Euro 36.335 di cui fanno parte, in particolare, la documentazione sul folklore marchigiano proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, il manoscritto “Notizie storiche della città di Fermo”, il manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, la raccolta della Rivista Marchigiana illustrata - Picenum 1906-1922;
- numismatica per Euro 18.181 di cui fanno parte due monete della zona di Fermo in argento-bolognino e la collezione costituita da un cospicuo numero di monete della zecca fermana;
- cartografia per Euro 13.089 di cui fanno parte, in particolare, la carta geografica antica dell’Italia composta da quindici fogli di Attilio Zuccagni-Orlandini e la pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni;
- cinque fondi per Euro 25.236 costituiti da libri, opere d’arte, fotografie, riviste e ricerche dedicati rispettivamente ad Adolfo De Carolis, artista poliedrico italiano che partendo dalle Marche, dove è nato, ha avuto riconoscimenti anche internazionali, a Giuseppe Leti, giurista storico di origini fermane che svolse compiti di mediazione e di collegamento fra le iniziative politiche del gruppo degli emigrati italiani in Francia, al socio della Fondazione ing. Aldo Chiavari di Petriolo, al sig. Claudio Angelini, pittore di Porto San Giorgio e caro amico dell’illustre studioso, critico e storico dell’arte prof. avv. Luigi Dania, nonché allo stesso prof. Dania che riconoscendo il ruolo da sempre svolto dalla Fondazione nel sostenere la cultura e l’arte ha donato la sua collezione libraria costituita da circa 12.000 volumi;
- altri oggetti d’arte per Euro 12.652 rappresentati da opere grafiche e creazioni artistiche varie, in particolare la collezione di lastre e stampe di “Jaffei-Bazzi” (XVIII - XIX sec.).

Le opere, donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell’arte e del territorio, sono inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di Euro o al valore risultante dall’atto di donazione.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, degli oneri accessori. Una parte considerevole di beni di particolare pregio artistico, per complessivi Euro 466.087, è stata acquisita e restaurata utilizzando il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”

e iscritta nel passivo al “Fondo acquisto opere d’arte” di cui alla voce 2 “Fondi per l’attività di istituto d) altri fondi”.

Altre opere, per complessivi Euro 29.202, sono state acquisite con lo scopo di tutelare e conservare archivi privati e di impresa utilizzando parimenti il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”, iscrivendole nel passivo al “Fondo acquisto Progetto Archivi” (vedi voce 2 “Fondi per l’attività di istituto d) altri fondi”).

Il “Fondo acquisto opere d’arte” e il “Fondo acquisto Progetto Archivi” costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

### **c) Beni Mobili strumentali.**

La sottovoce per Euro 516 è costituita dai mobili e dalle attrezzature iscritti al costo d’acquisto comprensivo dell’IVA e al netto della quota di ammortamento dell’esercizio di Euro 440 (vedi voce 10 “Oneri g) ammortamenti” del conto economico).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce 1 dello Stato patrimoniale attivo presentano la seguente composizione:

<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<b>Al 31/12/2025</b>	<b>Al 31/12/2024</b>	<b>Variazioni</b>
Beni immobili	5.218.749	5.207.004	+ 11.745
Beni mobili d’arte	706.789	656.789	+ 50.000
Beni mobili strumentali	516	784	- 268
<b>Totale</b>	<b>5.926.054</b>	<b>5.864.577</b>	<b>+ 61.477</b>

La voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali” ha subito una variazione complessiva rispetto all’anno 2024 di Euro 61.477 derivante:

- dagli acconti per Euro 11.745 sull’attività di progettazione nell’ambito dell’intervento di recupero funzionale degli spazi interni dell’immobile di proprietà “Palazzo Monti”;
- dalla donazione da parte del Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo rag. Alessandro Cohn di un olio su tela, completo di cornice, di Corrado Giaquinto, quale modello preparatorio per la pala d’altare raffigurante la Natività di San Giovanni Battista (sec. XVIII), opera inventariata al valore risultante dall’atto del notaio per Euro 50.000;
- dall’acquisto di mobili e arredi per Euro 195, dalla rottamazione di mobili e arredi per Euro 23 e dalle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio dei mobili e arredi e delle attrezzature per Euro 440. Si specifica che trattasi di cespiti acquistati in funzione della locazione di appartamenti del complesso “Eredità Trento Nunzi”.

## **2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce è evidenziata per Euro 95.328.351.

### **b) Altre partecipazioni.**

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 85.123.709 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 4.502.647, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.051.788, della partecipazione nella Banca d’Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000 e

della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

• **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario pari ad Euro 51,65.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2025 su n. 506.500 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 8,00 per complessivi Euro 4.052.000.

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2025 (Euro)	Utile 2025 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	258.035/mila	26.713/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, si quantifica nella disponibilità di n. 101.388 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 4.502.647.

Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A dicembre 2019 sono state acquisite ulteriori n. 35.826 azioni ordinarie dalla Fondazione Livorno al prezzo unitario di Euro 55,82537822 per un investimento complessivo di Euro 2.000.000.

Nel corso del 2025 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha approvato la vendita di n. 4.451.160 azioni proprie, pari all'1,30% del capitale sociale, acquistate nel 2013 a seguito dell'esercizio di recesso da parte di alcune Fondazioni azioniste, in occasione della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie. La Fondazione, aderendo all'operazione di cessione, in data 18 dicembre 2025 ha acquistato n. 8.388 azioni di proprietà di CDP (corrispondente al numero massimo di azioni acquistabile in base alla titolarità di n. 93.000 azioni ordinarie) al prezzo unitario di Euro 89,06 per un investimento complessivo di Euro 747.036.

Tutti gli oneri accessori, per complessivi Euro 14.293, relativi alle acquisizioni sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

La Società opera a sostegno della crescita dell'Italia impiegando le proprie risorse, prevalentemente raccolte attraverso il risparmio postale, in attività e progetti volti a favorire lo sviluppo del territorio e delle imprese nazionali.

Il dividendo unitario corrisposto nel 2025 su n. 93.000 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 6,30 per complessivi Euro 585.900.

- **CDP RETI S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 1.233 azioni di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.051.788.

La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata acquisita nel 2014 per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al *closing* e da Euro 2.549 a titolo di *Tobin Tax* e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. Nel corso del 2025 la Società ha approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento – previo frazionamento delle azioni in circolazione e conseguente aumento del loro numero – per un importo massimo complessivo di Euro 265.999.651,20 comprensivo di sovrapprezzo.

Le n° 30 azioni di categoria C in possesso della Fondazione sono state frazionate in n. 1.200 azioni della medesima categoria. In data 4 giugno 2025, esercitando il diritto di opzione, la Fondazione ha sottoscritto n. 33 nuove azioni di categoria C al prezzo unitario di Euro 1.492,10 (Euro 0,025 capitale sociale ed Euro 1.492,075 sovrapprezzo) per un investimento complessivo di Euro 49.239.

La Società oggi gestisce il 31,35% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale, il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia e il 25,96% di Italgas che rappresenta il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2025 è stato pari ad Euro 106.114.

- **Banca d'Italia S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Banca d'Italia S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative di Euro 25.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000.

La prima tranche di acquisizione di 100 quote partecipative è avvenuta il 30 novembre 2017, tramite il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A., con la cessione di n. 10 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 59 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La seconda tranche, di ulteriori 100 quote partecipative, è avvenuta il 4 dicembre 2019 con la cessione di n. 11 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 58 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica Italiana. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

I titoli sono depositati in custodia presso la stessa Banca d'Italia.

Il dividendo unitario corrisposto nel 2025 su n. 200 quote partecipative è stato pari ad Euro 1.133,33335 per complessivi Euro 226.667.

- **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

### c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 6.458.741, rappresenta l'investimento in valori mobiliari sia per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi, per un importo pari ad Euro 652.495, sia per una parte della gestione del portafoglio della Fondazione, per un importo pari ad Euro 5.806.246.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2016-2033	codice ISIN IT0005240350	Euro	79.874
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	419.516
B.T.P. 2016-2036	codice ISIN IT0005177909	Euro	102.746
B.T.P. 2020-2051	codice ISIN IT0005425233	Euro	26.345
B.T.P. 2022-2038	codice ISIN IT0005496770	Euro	24.014
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI</b>		<b>Euro</b>	<b>652.495</b>
<b>"EREDITA' TRENTO NUNZI"</b>			

I titoli di debito quotati investiti per la Fondazione sono costituiti da:

C.C.T. eu 2025-2034	codice ISIN IT0005652828	Euro	756.475
B.T.P. 2023-2031	codice ISIN IT0005542359	Euro	1.000.937
B.T.P. 2018-2038	codice ISIN IT0005321325	Euro	952.225
B.T.P. 2018-2035	codice ISIN IT0005358806	Euro	846.022
B.T.P. 2024-2031	codice ISIN IT0005619546	Euro	759.273
B.T.P. 2015-2030	codice ISIN IT0005637399	Euro	497.385
B.T.P. 2022-2029	codice ISIN IT0005495731	Euro	993.929
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI</b>		<b>Euro</b>	<b>5.806.246</b>

I titoli sono da ricomprendere nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutati al costo di acquisto, rettificati dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che abbiano dato luogo alla rettifica.

### d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 486.908.

• **Fondo F2i III** - L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 486.908 rappresenta le 111 quote di categoria B del fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" – istituito e gestito dalla F2i SGR S.p.A..

Il Fondo investe, in forma diretta o indiretta, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture: al 31 dicembre 2025 il portafoglio mostra la prevalenza di investimenti nella filiera delle energie per la transizione con il 34,9% del totale investito, seguita dalla filiera degli aeroporti con il 28,3%, dalle telecomunicazioni con il 26,8%, dalle infrastrutture socio-sanitarie (farmacie) con il 7%, dai porti e ferrovie merci con l'1,8% e dalle autostrade con l'1,2%.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 il Fondo risultava iscritto in bilancio per complessivi Euro 1.282.312.

Nel corso del 2025 la SGR, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Fondo "Distribuzioni ai Partecipanti", ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi *parziali pro-quota*.

Le 89 quote di categoria A sono state interamente rimborsate per Euro 308.093 e generato una plusvalenza netta di Euro 65.624 (voce "11 Proventi straordinari – plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie" del conto economico).

Le distribuzioni, per complessivi Euro 487.311, relativamente alle 111 quote di categoria B hanno comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Al 31 dicembre 2025 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione di futuri investimenti.

Le quote del "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" sono detenute presso la F2i SGR S.p.A..

#### e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 3.258.993.

- **Polizza vita Piano Cassaforte** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 2.196.607 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.999.950 in data 16 dicembre 2020, è stata incrementata annualmente, dal 2020 al 2024, per complessivi Euro 150.634.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, sulla base del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 46.023, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

- **Polizza vita 2 Piano Cassaforte** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 1.062.386 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 19 dicembre 2022, è stata incrementata annualmente, dal 2022 al 2024, per complessivi Euro 40.127.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, sulla base del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 22.259, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

### 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### b) Titoli di debito quotati.

L'importo complessivo iscritto in bilancio pari a Euro 10.265.581 rappresenta l'investimento in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati, così costituito:

B.T.P. 2017-2027	codice ISIN IT0005274805	Euro	1.000.878
B.T.P. FUTURA 2021-2037	codice ISIN IT0005442097	Euro	968.561
B.T.P. FUTURA 2020-2030	codice ISIN IT0005415291	Euro	1.534.031
B.T.P. FUTURA 2020-2028	codice ISIN IT0005425761	Euro	1.494.573
B.T.P. Italia infl. 2018-2026	codice ISIN IT0005332835	Euro	397.652
B.T.Pei 2020-2051	codice ISIN IT0005436701	Euro	1.158.138
B.T.P. 2021-2037	codice ISIN IT0005433195	Euro	472.874
B.T.P. 2022-2032	codice ISIN IT0005494239	Euro	482.446
B.T.P. 2024-2031	codice ISIN IT0005580094	Euro	1.002.682
B.T.P. 2024-2026	codice ISIN IT0005584302	Euro	499.832
B.T.P. 2022-2027	codice ISIN IT0005500068	Euro	502.580
B.T.P. 2025-2030	codice ISIN IT0005654642	Euro	248.908
Obbligazioni Unicredit SpA	codice ISIN XS2104968404	Euro	502.426
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI</b>			<b>10.265.581</b>

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

L'allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo nonché nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dal medesimo organo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017, adottato in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri del 22 aprile 2015.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 1, comma 65 della Legge 30 dicembre 2025 n. 199, in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001, vista la situazione di volatilità dei mercati finanziari che ha fatto registrare a fine dell'esercizio minusvalenze che non possono considerarsi di carattere durevole, bensì la conseguenza di vari fattori quali la persistente inflazione che, ancora sopra il target della BCE, ha continuato ad influenzare i consumi e gli investimenti nonché le tensioni geopolitiche internazionali.

L'art. 1, comma 65, che ripropone il contenuto dell'art. 20-*quater* del D.L. 119/2018, ha consentito alla nostra Fondazione di valutare i titoli non immobilizzati, che alla data di chiusura dell'esercizio 2025 presentano una minusvalenza, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e cioè quello relativo all'esercizio 2024, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli acquistati nel 2025, stante la *ratio* della disposizione ossia quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale volatilità dei mercati, sono stati valutati sulla base del prezzo di acquisto, anch'esso rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2025, l'applicazione della deroga ha consentito di non contabilizzare una svalutazione finanziaria relativa ai titoli non immobilizzati pari ad Euro 757.091 e nello specifico come riportato nel prospetto di raffronto tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore iscritto in bilancio in applicazione della deroga, che segue:

Descrizione Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2025 ex art. 1, comma 65 Legge n. 199/2025  (valori in euro)	Valore di mercato al 31.12.2025  (valori in euro)	Effetto applicazione ex art. 1, comma 65 Legge n. 199/2025  (valori in euro)
XS2104968404 <b>Obbligazioni Unicredit 2020-2030</b>	502.426	477.150	25.276
IT0005274805 <b>BTP 2017-2027</b>	1.000.878	998.346	2.532
IT0005415291 <b>BTP FUTURA 2020-2030</b>	1.534.031	1.405.028	129.003
IT0005425761 <b>BTP FUTURA 2020-2028</b>	1.494.573	1.434.400	60.173
IT0005442097 <b>BTP FUTURA 2021-2037</b>	968.561	795.635	172.926
IT0005436701 <b>BTPei 2020-2051</b>	1.158.138	886.436	271.702
IT0005433195 <b>BTP 2021-2037</b>	472.874	378.352	94.522

IT0005494239			
<b>BTP 2022-2032</b>	482.446	481.489	957
	<b>7.613.927</b>	<b>6.856.836</b>	<b>757.091</b>

#### 4. CREDITI

La voce assomma a complessivi Euro 477.467, di cui Euro 448.473 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

**A) VERSO L'ERARIO:** la sottovoce per complessivi Euro 474.557 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto IRAP per un totale di Euro 12.641 dovuto per l'anno 2025;
- **Crediti IRES per acconti versati** trattasi dell'acconto IRES 2025 per un totale di Euro 401.702 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 24%;
- **Credito d'imposta "Art-Bonus"** per Euro 48.459 rappresenta il credito d'imposta in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014, riconosciuto a seguito:
  - dell'erogazione liberale, effettuata nel 2023, a favore dell'Associazione di Promozione Sociale MARCHE MUSICA di Ponzano di Fermo per la XIX edizione del festival di musica da camera -Armonie della Sera- (residuo credito d'imposta "Art-bonus" pari ad Euro 1.083);
  - delle erogazioni liberali, effettuate nel 2024, a favore, rispettivamente, del Comune di Lapedona per restauro di un dipinto olio su tela dell'artista Tobia Paoloni, dell'Associazione di Promozione Sociale MARCHE MUSICA di Ponzano di Fermo per la XX edizione del festival di musica da camera -Armonie della Sera-, dell'Accademia d'Arte Lirica ETS di Osimo per l'attività 2024, dell'Associazione Culturale di Promozione Sociale LAGRU' di Sant'Elpidio a Mare per la XXXV edizione del "Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi - I Teatri del Mondo" (residuo credito d'imposta "Art-bonus" complessivo pari ad Euro 15.540);
  - delle erogazioni liberali, effettuate nel 2025, a favore, rispettivamente, dell'Associazione "Il Circolo di Ave" APS di Fermo per attività concertistica 2025 a Palazzo Brancadoro (Fermo), del Centro Culturale APS di Potenza Picena per il Mugellini Vision 2025, dell'Associazione MARCHE MUSICA APS di Ponzano di Fermo per la XXI edizione del festival di musica da camera -Armonie della Sera-, della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche per la stagione sinfonica -Musicattraverso-, del Comune di Fermo per il restauro della statua lignea policroma il "Margutto" degli inizi del XVI secolo, dell'Associazione Culturale LAGRU' APS di Sant'Elpidio a Mare per la XXXVI edizione "Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi - I Teatri del Mondo" (credito d'imposta "Art-bonus" complessivo pari ad Euro 31.836).

Il credito d'imposta spetta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura nella misura del 65% delle stesse, nel limite del 15% del reddito imponibile. Tale credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo da fruire a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione ed utilizzato in compensazione;

- **Credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"** per Euro 11.755 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria in base all'art. 62, comma 6 del Codice del Terzo Settore, a partire dal 2018, per tutte le somme versate al Fondo Unico Nazionale. Ogni anno, in base al Decreto Ministeriale 56/2018 pubblicato in G.U. n. 163 del 16 luglio 2018, l'Agenzia delle Entrate fissa la misura percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta.

Per l'anno 2025 la percentuale riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate è pari al 18,1982% dei versamenti effettuati.

Il credito, cedibile o utilizzabile in compensazione, è stato imputato alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto" del passivo dello Stato patrimoniale nella sottovoce b) "Fondi per

erogazioni nei settori rilevanti” secondo le indicazioni fornite dall’Associazione di Categoria Acri in merito alla rilevazione contabile dei crediti d’imposta.

**B) VERSO ALTRI SOGGETTI:** la sottovoce per complessivi Euro 2.910 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all’esercizio 2025, di competenza dell’Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 600 rappresenta il deposito cauzionale versato al Fondo Patrimonio Uffici in Liquidazione Concorsuale di Milano per un’offerta fuori asta relativa ad una unità immobiliare sita a Grottammare;
- quanto ad Euro 1.310 rappresenta le somme a carico dei conduttori del complesso edilizio “Eredità Trento Nunzi” da recuperare.

I crediti esigibili entro l’esercizio successivo che ammontano ad Euro 448.473 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti verso altri soggetti*, dal *Credito “Fondo Unico Nazionale”*, nonché dal *Credito d’imposta “Art-Bonus”* utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all’anno 2025 pari ad Euro 19.465.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 16 giugno 2022, ha deliberato la presentazione delle istanze di rimborso IRES relative agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 per effetto della mancata fruizione del beneficio di cui all’art. 6 del D.P.R. n° 601/1973. Sul tema della *“Riduzione a metà dell’aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601”*, l’Agenzia delle Entrate in data 17 maggio 2022 ha diffuso la circolare n. 15/E in cui ha fornito chiarimenti circa l’applicabilità dell’agevolazione anche alle Fondazioni di origine bancaria.

## 5. DISPONIBILITA’ LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 215.534, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e utilizzati, altresì, al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Alla data del 31.12.2025 esso presenta un saldo pari a Euro 181.502 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell’esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all’Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all’attività esercitata dall’Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2025 il suo saldo ammonta a Euro 34.032 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell’esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell’Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell’esercizio in esame:

	IMPORTI
<b>(+) Disponibilità ad inizio esercizio</b>	<b>228.920</b>
(+) riscossioni in conto competenza	5.584.400
(+) versamenti per movimento di capitali	3.577.678
(-) pagamenti in conto competenza	2.909.618
(-) prelevamenti per movimento di capitali	6.265.846
<b>Disponibilità alla chiusura esercizio</b>	<b>215.534</b>

## 6. ALTRE ATTIVITA'

La voce in commento, pari ad Euro 1.198, rappresenta il residuo della somma pari ad Euro 92.905, convertita in Euro, erogata dalla Confederazione Svizzera per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Successivamente la Confederazione Svizzera ha autorizzato l'impiego della somma residua del finanziamento, pari ad Euro 24.397, per il restauro del corredo della Tomba 1 della necropoli picena di Contrada Misericordia – Via San Salvatore a Fermo.

Sulla base della convenzione stipulata tra la Soprintendenza e la Fondazione, la prima svolge il ruolo di "Stazione Appaltante" mentre la seconda gestisce la parte finanziaria del progetto svolgendo il ruolo di "Centro di Costo". A tal fine la Fondazione ha provveduto ad aprire un conto dedicato dove è convogliata la somma e sono state addebitate le fatture/note a seguito di autorizzazione della Soprintendenza che, di volta in volta, ha trasmesso alla Fondazione gli atti amministrativi necessari all'emissione dei pagamenti.

Trattandosi di disponibilità non di pertinenza della Fondazione, il relativo debito è evidenziato alla voce 7 "Debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo.

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 115.596, accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 100.386 rappresenta i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650 - Eredità Trento Nunzi	01/12/2025-31/12/2025	433
BTP 2,25% cod. ISIN IT0005177909 - Eredità Trento Nunzi	01/09/2025-31/12/2025	827
BTP 2,45% cod. ISIN IT0005240350 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2025-31/12/2025	696
BTP 1,70% cod. ISIN IT0005425233 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2025-31/12/2025	142
BTP 3,25% cod. ISIN IT0005496770 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2025-31/12/2025	272
BTP 2,95% cod. ISIN IT0005321325 (titolo immobilizzato)	01/09/2025-31/12/2025	9.860
BTP 3,35% cod. ISIN IT0005358806 (titolo immobilizzato)	01/09/2025-31/12/2025	9.518
BTP 2,80% cod. ISIN IT0005495731 (titolo immobilizzato)	15/12/2025-31/12/2025	1.231
BTP GREEN 4% cod. ISIN IT0005542359 (titolo immobilizzato)	30/10/2025-31/12/2025	6.813
BTP 3,15% cod. ISIN IT0005619546 (titolo immobilizzato)	15/11/2025-31/12/2025	3.002
BTP 2,95% cod. ISIN IT0005637399 (titolo immobilizzato)	01/07/2025-31/12/2025	7.335

C.C.T. eu TV cod. ISIN IT0005652828 (titolo immobilizzato)	15/10/2025-31/12/2025	5.312
BTP 2,05% cod. ISIN IT0005274805	01/08/2025-31/12/2025	8.467
BTP Italia Infl. cod. ISIN IT0005332835	21/11/2025-31/12/2025	243
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005415291	14/07/2025-31/12/2025	9.008
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005425761	17/11/2025-31/12/2025	1.094
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005442097	27/10/2025-31/12/2025	2.143
BTP 0,95% cod. ISIN IT0005433195	01/09/2025-31/12/2025	1.588
BTPei 0,15% cod. ISIN IT0005436701	15/11/2025-31/12/2025	229
BTP 2,50% cod. ISIN IT0005494239	01/12/2025-31/12/2025	1.030
BTP 2,65% cod. ISIN IT0005500068	01/12/2025-31/12/2025	1.092
BTP 3,50% cod. ISIN IT0005580094	16/08/2025-31/12/2025	13.030
BTP 3,20% cod. ISIN IT0005584302	27/07/2025-31/12/2025	6.826
BTP 2,70% cod. ISIN IT0005654642	01/10/2025-31/12/2025	1.688
Obbl. Unicredit 1,80% cod. ISIN XS2104968404	20/01/2025-31/12/2025	8.507
<b>Totale</b>		<b>100.386</b>

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 15.210 rappresenta i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 976 il risconto della manutenzione del verde del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" e quanto ad Euro 14.234 accoglie quota di assicurazione responsabilità civile amministratori per Euro 2.800, assicurazione RCT/RCO per Euro 76, assicurazione Segretario Generale per Euro 331, spese condominiali dell'immobile sito in Porto San Giorgio per Euro 291, spese condominiali dell'immobile sito in Potenza Picena per Euro 9.476, registrazione sito internet per Euro 19, consulenza tecnica in materia privacy per Euro 1.241.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 98.040.296 ed è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto:	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	11.449.447	10.663.318
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.811.953	7.615.421
<b>Totale</b>	<b>98.040.296</b>	<b>97.057.635</b>

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2025 di Euro 982.661 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 786.129 accantonamento di una quota pari al 20% dell'avanzo d'esercizio alla riserva obbligatoria, in base a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza;
- quanto a Euro 196.532 accantonamento di una quota pari al 5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dall'Autorità di Vigilanza. Tale importo va imputato quanto ad Euro 194.546 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 1.986 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

### 2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 9.749.082 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

#### a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 2.104.396, è stato costituito recependo le indicazioni dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.614.237</b>
(+) <i>accantonamento esercizio in corso</i>	490.159
<b>Esistenze finali</b>	<b>2.104.396</b>

#### b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 2.134.309, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio.

Nel corso del 2025 il fondo è stato alimentato, oltre che dai reintroiti su delibere assunte negli esercizi 2009, 2011, 2020, 2023 e 2024, dal credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo Unico Nazionale".

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2025 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.664.320</b>
(+) Riversamento delibere anni 2009, 2011, 2020, 2023 e 2024	68.277
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"	11.755
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2025	1.610.043
(+) Accantonamento esercizio in corso	2.000.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>2.134.309</b>

### c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.

La sottovoce, pari a Euro 558.551, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori ammessi, ai reintroiti su delibere assunte negli esercizi 2014, 2015 e 2023, ed agli accantonamenti dell'esercizio.

Si dà atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazioni nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi:

**c1) Fondo per erogazioni nei settori ammessi:** l'importo di Euro 406.324 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>305.674</b>
(+) Riversamento delibere anni 2014, 2015 e 2023	5.000
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2025	204.350
(+) Accantonamento esercizio in corso	300.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>406.324</b>

**c2) Fondo per Borse di studio Trento Nunzi:** l'importo di Euro 152.227 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>154.997</b>
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2025	40.500
(+) Accantonamento esercizio in corso	37.730
<b>Esistenze finali</b>	<b>152.227</b>

### d) Altri Fondi.

La sottovoce di Euro 4.312.814 accoglie i seguenti fondi:

**d1) Fondo acquisto opere d'arte:** l'importo di Euro 466.087 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'acquisto ed il restauro di opere di rilevante valore artistico o storico in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2001 al 2022 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto opere d'arte nel corso del 2025 non si è movimentato;

**d2) Fondo acquisto Progetto Archivi:** l'importo di Euro 29.202 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per acquisizioni effettuate dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia e la conservazione di archivi privati e di impresa in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2008 al 2021 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto Progetto Archivi nel corso del 2025 non si è movimentato;

**d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud:** l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è l'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

**d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale:** l'importo di Euro 3.385.697 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

**d5) Fondo nazionale iniziative comuni:** l'importo di Euro 24.898 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi".

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B).

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo, con delibera consiliare del 18 ottobre 2012, aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>16.054</b>
(+) Accantonamento esercizio in corso	8.844
<b>Esistenze finali</b>	<b>24.898</b>

**d6) Fondo comune interventi Consulta:** l'importo di Euro 6.433 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi".

Il Fondo regionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane attraverso accantonamenti annuali in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, tenendo conto del patrimonio netto risultante dall'esercizio precedente.

Il Fondo verrà utilizzato per interventi rispondenti a bisogni comuni all'intero territorio marchigiano, valutati di volta in volta dalla Consulta. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

#### **f) Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L.178/2020.**

La sottovoce, pari a Euro 639.012, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato, a parziali reintroiti su delibere assunte negli esercizi 2023 e 2024 nonché all'accantonamento dell'esercizio dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1 c. 44 della Legge 178/2020.

La Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) art. 1, commi da 44 a 47, ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria espressamente individuate, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50%.

L'imposta non dovuta in applicazione del comma 44 della Legge menzionata è destinata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, accantonando l'importo in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente.

Sotto il profilo applicativo per le sole Fondazioni di origine bancaria il comma 47 precisa che le stesse debbono destinare *"l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ....., accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale"*.

L'ACRI con nota del 17 settembre 2021 prot. 422 ha sottolineato che l'Autorità di Vigilanza ha condiviso l'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali (costituita presso l'Associazione di Categoria) di riconoscere la rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario istituendo così un nuovo "Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020".

Il Fondo è destinato al finanziamento delle attività a diretto vantaggio della comunità del territorio di riferimento nell'ambito dei settori indicati nel comma 45 della Legge 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis*) del D. Lgs. 153/99. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore relativamente alle somme derivanti dall'agevolazione fiscale, il fondo deve essere utilizzato distintamente rispetto alle altre somme disponibili per l'attività istituzionale.

Il Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L.178/2020 si è così movimentato nel corso dell'anno 2025 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	<b>Movimentazione Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L.178/2020</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>426.542</b>
(+) Riversamento delibere anni 2023 e 2024	28.868
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2025	412.880
(+) Accantonamento esercizio in corso	596.482
<b>Esistenze finali</b>	<b>639.012</b>

### **3. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La voce ammonta a complessivi Euro 681.888 ed accoglie le seguenti sottovoci:

**Fondi per imposte:** pari ad Euro 681.888 che comprende:

- il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 13.986 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori e al segretario generale, sulle somme corrisposte ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali.

L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del D. Lgs. n. 446 del 1997, è ridotta dal 4,25% al 3,9% in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2025 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";
- il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 593.036 rappresenta l'accantonamento calcolato tenendo conto della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) - art. 1 commi da 44 a 47 - che ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 50% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere la 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%;
- il fondo imposte differite polizza vita:** che assomma a complessivi Euro 57.092 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille che sarà materialmente trattenuta all'atto del riscatto o della liquidazione della polizza vita Piano Cassaforte. Per l'anno 2025 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 12.963 corrispondente alla ritenuta pari al 18,62% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille;
- il fondo imposte differite polizza vita 2:** che assomma a complessivi Euro 17.774 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille che sarà materialmente trattenuta all'atto del riscatto o della liquidazione della polizza vita 2 Piano Cassaforte. Per l'anno 2025 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 6.269 corrispondente alla ritenuta pari al 18,62% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 80.106 rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti calcolato in funzione delle vigenti normative, a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Movimentazione Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	73.348
Incremento	7.046
Utilizzo	288
<b>Esistenze finali</b>	<b>80.106</b>

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 288.

## 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 3.537.437, di cui Euro 2.976.355 nei settori rilevanti, Euro 148.202 negli altri settori statutari ed Euro 412.880 nei settori di cui alla Legge 178/2020.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni settori ex art. 1, c. 45 L. 178/2020	Erogazioni a favore Fondazione Con il Sud (settore rilevante Volontariato)	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.329.868</b>	<b>143.250</b>	<b>628.649</b>	<b>39.333</b>	<b>15.000</b>
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	1.565.765	204.350	412.880	44.278	40.500
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	543.865	75.700	599.781	39.333	15.000
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	351.414	145.698			13.500
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	68.277	5.000	28.868		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.932.077</b>	<b>121.202</b>	<b>412.880</b>	<b>44.278</b>	<b>27.000</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 206 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Importi settori ex art. 1, c. 45 L. 178/2020	Importo Fondazione con il Sud (settore rilevante Volontariato)	Borse di studio Trento Nunzi
Arte	818.679				
Istruzione	513.486				
Sanità	193.500		232.880		

Volontariato	40.100		180.000	44.278	
Attività sportiva		24.200			
Protezione e qualità ambientale		18.000			
Famiglia e valori connessi		17.500			
Crescita e form.ne giovanile		28.150			
Assistenza anziani		30.000			
Protezione civile		15.000			
Sviluppo locale		11.500			
Diritti civili		3.000			
Ricerca scientifica		52.000			
Patologie e disturbi psichici e mentali		5.000			
Borse Trento Nunzi					40.500
<b>Totale deliberato</b>	<b>1.565.765</b>	<b>204.350</b>	<b>412.880</b>	<b>44.278</b>	<b>40.500</b>

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce assomma a Euro 104.817, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (Allegato A), che nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>64.595</b>
(-) Utilizzo delle somme accantonate ex art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 per pagamento a favore dell'Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	64.595
(+) Accantonamento esercizio in corso ex art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017	104.817
<b>Esistenze finali</b>	<b>104.817</b>

La Legge 266/91 all'art. 15 prevedeva che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) dovesse essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che ha riconfigurato il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituito dalla Legge 266/91, facendo salva la modalità di calcolo dell'accantonamento annuale.

In base alla nuova normativa l'accantonamento è destinato al Fondo Unico Nazionale demandando all'Organismo Nazionale di Controllo la sua ripartizione ed assegnazione.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio per il volontariato è quindi un modo indiretto, ma importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

In base al Decreto Ministeriale 56/2018, pubblicato in G.U. n. 163 del 16 luglio 2018, le somme accantonate dovranno essere versate al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'esercizio successivo, ai fini dell'attribuzione del relativo credito d'imposta.

## 7. DEBITI

La voce, pari a Euro 111.382, rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fatture da ricevere Eredità Trento Nunzi	182
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	6.223
Debiti verso fornitori gestione Eredità Trento Nunzi	76
Altri debiti Eredità Trento Nunzi	163
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	50.690
Debiti verso personale dipendente	9.038
Debiti verso fornitori	12.561
Debiti verso Gestore Fondo F2i	11.842
Progetto Necropoli Torre di Palme	1.198
Altri debiti	18.409
<b>Totale</b>	<b>111.382</b>

L'importo di Euro 6.223 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione (comprensivi degli interessi legali).

L'importo di Euro 9.038 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 11.842 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente all'adesione al Fondo F2i "Terzo Fondo per le infrastrutture" per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i III" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'importo di Euro 1.198 rappresenta il residuo del debito per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Fermo da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; per la cui descrizione si rimanda alla voce 6 "Altre attività" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 24.773 accoglie le seguenti voci:

- **Ratei passivi** per un totale di Euro 14.207 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 13.697 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 510;

- **Risconti passivi** per un totale di Euro 10.566 accoglie i risconti di competenza dell'esercizio 2026 del fitto degli immobili in Torre San Patrizio, Potenza Picena e Porto San Giorgio per Euro 10.429 e del fitto dell'unità immobiliare identificata con la lettera "G" del complesso Eredità Trento Nunzi per Euro 137.

## CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 17.041.000, evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., l'impegno per erogazioni da destinare negli esercizi 2026 e 2027 all'Ast di Fermo (U.O.C. O.S.S.B. Cure Tutelari U.O.S. Età Evolutiva) per la realizzazione di un progetto sull'impatto del Covid nei disturbi dell'età evolutiva della durata di 36 mesi e all'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO) per la realizzazione di un progetto di ricerca relativo al trapianto renale sui pazienti obesi e affetti da malattia renale cronica terminale (pazienti con ESKD) della durata di 42 mesi.

In dettaglio:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro 10.350.000
Strumenti finanziari immobilizzati Fondazione	Euro 5.850.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro 665.000
Impegno per erogazione a favore dell'Ast di Fermo	Euro 100.000
Impegno per erogazione a favore dell'Università Politecnica delle Marche	Euro 76.000
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 17.041.000</b>

## CONTO ECONOMICO

### 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari ad Euro 4.970.681, accoglie i dividendi corrisposti dalle partecipazioni detenute dalla Fondazione, incassati nell'esercizio 2025.

In dettaglio:

- quanto ad Euro 4.052.000 l'importo relativo ai dividendi della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. su n. 506.500 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 8,00;
- quanto ad Euro 585.900 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su n. 93.000 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 6,30;
- quanto ad Euro 226.667 l'importo relativo ai dividendi della Banca d'Italia S.p.A. su n. 200 quote partecipative corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 1.133,33335;
- quanto ad Euro 106.114 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. di cui Euro 32.972 quale saldo del dividendo 2024 su un'interessenza di 30 azioni di categoria C ed Euro 73.142 quale acconto del dividendo 2025 su un'interessenza di 1.233 azioni di categoria C.

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 420.494 accoglie, per Euro 253.299 gli interessi netti maturati su immobilizzazioni finanziarie, per Euro 165.087 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 2.108 gli interessi netti sui conti correnti bancari in essere presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

### 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 28.431 accoglie in dettaglio:

- a) Euro 7.012 l'utile, defalcato dell'imposta sul capital gain, realizzato a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP 1,20% 2022-2025 codice ISIN IT0005493298 nominali Euro 750.000;
- b) Euro 8.450 l'utile, defalcato dell'imposta sul capital gain, realizzato a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP 1,25% 2016-2026 codice ISIN IT0005210650 nominali Euro 500.000;
- c) Euro 663 l'utile realizzato a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP 2% 2018-2028 codice ISIN IT0005323032 nominali Euro 1.000.000;
- d) Euro 12.306 l'utile, defalcato dell'imposta sul capital gain, realizzato a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP 3,50% 2024-2031 codice ISIN IT0005580094 nominali Euro 500.000.

### 9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 250.668 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 174.865 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio sui beni immobili locati alla Carifermo S.p.A.;
- quanto ad Euro 40.572 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio di cui al complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 3.390 il rimborso delle spese di locazione da parte dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";

- quanto ad Euro 5 gli arrotondamenti attivi;
- quanto ad Euro 31.836 il provento da credito d'imposta Art-Bonus in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale.

## 10. ONERI

La voce di Euro 598.727 è composta:

- a) Euro 219.045 pari ai compensi degli organi statutari;
- b) Euro 122.396 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 71.386 rappresenta il costo per il Segretario Generale nonché per altri consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 6.002 di cui Euro 4.194 scarti di emissione negativi su titoli, Euro 1.694 scarti di negoziazione negativi su titoli, Euro 114 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- g) Euro 440 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio sui beni mobili strumentali;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 179.458 sono confluiti i seguenti costi:
  - Euro 40.000 il compenso per il Service Carifermo Spa;
  - Euro 22.677 la quota associativa ACRI;
  - Euro 175 le quote associative;
  - Euro 32.846 le spese per polizze assicurative;
  - Euro 3.325 le spese di rappresentanza;
  - Euro 36.465 le spese per manifestazioni culturali;
  - Euro 20.338 le manutenzioni software;
  - Euro 5.084 la manutenzione ordinaria del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
  - Euro 2.129 le spese condominiali;
  - Euro 16.419 le spese generali comprensive di Euro 9.094 per commissioni bancarie.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 219.045 così ripartiti:

Organo	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	132.368	130.644
Organo di Indirizzo (14 componenti)	18.659	11.741
Collegio dei Revisori (3 componenti)	68.018	63.834
<b>Totale</b>	<b>219.045</b>	<b>206.219</b>

La somma dei corrispettivi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rispetta il limite prescritto dall'art. 9, comma 5 del Protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell'Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell'Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall'Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell'incarico.

In particolare con delibera dell'11 giugno 2021 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l'indennità per la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo. Con delibera del 29 maggio 2025 l'Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 48.000, Vice Presidente Euro 14.000, Consigliere di Amministrazione Euro 7.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella medesima seduta del 29 maggio 2025 ha, altresì, determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell'anno 2025 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 29.337, Vice Presidente Euro 11.383, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 31.780, Componenti l'Organo di Indirizzo (13 componenti in quanto un componente ha rinunciato alle medaglie) Euro 11.928, Presidente Collegio dei Revisori Euro 22.039 e Revisori (2 componenti) Euro 32.998.

L'Organo d'Indirizzo, nella seduta del 29 maggio 2025, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2025-2029 e il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2025-2028. Inoltre nella seduta dell'11 giugno 2021 ha provveduto alla nomina di n. 12 componenti l'Organo per il quinquennio 2021-2026. Ulteriori n. 2 componenti sono stati nominati in data 31 maggio 2023 con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo di Indirizzo in carica.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2025 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 30 giugno 2026. Si dà atto che il rapporto è stato regolato con un contratto di collaborazione.

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del *service* con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

## **11. PROVENTI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 115.789 accoglie:

- quanto ad Euro 50.165 le sopravvenienze attive rilevate dalla Fondazione e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento di cui Euro 50.000 la sopravvenienza emersa relativamente alla donazione, da parte del Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo rag. Alessandro Cohn, di un'opera d'arte di Corrado Giaquinto raffigurante la Natività di San Giovanni Battista (sec. XVIII);
- quanto ad Euro 65.624 la plusvalenza sulla differenza positiva tra il valore di rimborso di capitale e il costo fiscale di acquisto delle 89 quote di categoria A del Fondo "F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture", al netto della ritenuta.

## **12. ONERI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 146 accoglie le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

## **13. IMPOSTE**

L'importo di Euro 660.064 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap Euro 13.986;  
Ires Euro 593.036;  
IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 3.119;  
IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 14.328;  
Imposta di bollo Euro 33.318;  
Imposta di registro Euro 2.074;  
TARI-TEFA su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 171;  
Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi Euro 32.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 94.289.

### **13.bis ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44 L. 178/2020**

L'importo di Euro 596.482 accoglie l'accantonamento dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1, c. 44 della Legge 178/2020 che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della L. 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis*) del D. Lgs. 153/99.

L'accantonamento trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto - f) fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020" del passivo dello Stato patrimoniale.

## AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2025-31/12/2025, pari a Euro 3.930.644 è stato così ripartito:

### 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 786.129, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

### 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento previsto dal Codice del Terzo Settore è pari a Euro 104.817 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

### 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 2.843.166 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 490.159;
- b. *ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 2.000.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 337.730 di cui Euro 37.730 *al fondo "Borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dall'apposita situazione patrimoniale ed economica dell'autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 300.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *agli altri fondi* Euro 15.277 di cui Euro 8.844 *al fondo nazionale iniziative comuni* come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni ed Euro 6.433 *al fondo comune interventi Consulta*.

### 18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 196.532 corrisponde al 5% dell'avanzo da destinare per Euro 194.546 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 1.986 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRÌ

### Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il bilancio contabile si compone obbligatoriamente anche del Rendiconto finanziario secondo la disposizione introdotta dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e recepita dallo Statuto della Fondazione all'art. 30, comma 5.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Rappresenta, pertanto, una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

#### a) **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
<b>Partecipazione di controllo</b>	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3- <i>bis</i> del D. Lgs 153/99.
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
<b>Patrimonio netto:</b>	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fondo di dotazione</b></li> <li>• <b>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b></li> </ul>	
<b>Patrimonio netto:</b>	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". È costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Riserva da donazioni</b>	
<b>Patrimonio netto:</b>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'Avanzo.
<b>Riserva obbligatoria</b>	
<b>Patrimonio netto:</b>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'Avanzo.
<b>Riserva per l'integrità del patrimonio</b>	

<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Altri Fondi</i>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Acquisto immobili per l'attività istituzionale, Iniziative Comuni ACRI, Iniziative Comuni Consulta).
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L. 178/2020</i>	È un fondo che accoglie l'accantonamento dell'imposta Ires non dovuta ai sensi dell'art. 1 c. 44 della L. 178/2020 e si utilizza per il finanziamento delle erogazioni nell'ambito dei settori di intervento di cui all'art. 1, c. 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/1999.
<b>Erogazioni deliberate</b>	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Fondo per il Volontariato</b>	La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

## CONTI D'ORDINE

<b>Beni presso terzi</b>	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
<b>Impegni di erogazione</b>	Indicano gli impegni assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## CONTO ECONOMICO

<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	È determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
<b>Erogazioni deliberate in corso di esercizio</b> <i>(operando sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo nazionale per le iniziative comuni, Fondo Comune interventi Consulta).

### **b) Indicatori gestionali**

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti.

Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

## Redditività

<b>Indice n. 1</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Proventi totali netti/Patrimonio	4,91%	3,33%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: *i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.*

<b>Indice n. 2</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Proventi totali netti/Totale attivo	4,31%	2,97%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: *differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.*

<b>Indice n. 3</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	3,82%	2,39%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: *l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.*

## Efficienza

<b>Indice n. 1</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Oneri di funzionamento (media [t0; t-5]) / Proventi totali netti (media [t0; t-5])	15,98%	19,58%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota: *poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.*

<b>Indice n. 2</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Oneri di funzionamento (media [t0; t-5]) / Deliberato (media [t0; t-5])	31,60%	36,63%

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: *il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.*

<b>Indice n. 3</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,58%	0,56%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

*Nota: il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.*

### Attività istituzionale

<b>Indice n. 1</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Deliberato/Patrimonio	2,27%	2,18%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

<b>Indice n. 2</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/ Deliberato	90,24%	73,15%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

### Composizione degli investimenti

<b>Indice n. 1</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Partecipazione nella conferitaria/Totale attivo fine anno	63,34%	65,29%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento (Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.) rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2025 è il ventiseiesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che sono emerse per favorire il benessere della comunità del territorio di riferimento della Fondazione. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

## a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia n° 1 – Gennaio 2026)

#### **Prosegue l'espansione dell'economia globale, ma l'elevata incertezza grava sulle prospettive**

Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura marcata. Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna.

L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche e con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

#### **La crescita del PIL dell'area dell'euro resta moderata**

Nei mesi estivi del 2025 il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, in autunno il prodotto è continuato ad aumentare ma in misura moderata, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2% nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1%, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2% nel 2028.

#### **La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali**

Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

#### **In Italia l'attività si espande a ritmi contenuti**

Nel terzo trimestre del 2025 il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle valutazioni di Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle proiezioni elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6% nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.

#### **L'avanzo di conto corrente rimane ampio**

Dopo la contrazione nei mesi primaverili del 2025, le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare nel terzo trimestre, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato, grazie all'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto di alcune componenti molto volatili, si sono stabilizzate. Sono proseguiti, a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

### **L'occupazione ha ripreso ad aumentare**

Il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

### **L'inflazione resta contenuta**

Nel quarto trimestre del 2025 l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2%. Le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le proiezioni di Banca d'Italia elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4% nel 2026, dall'1,7 dello scorso anno; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2% nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

### **La dinamica positiva del credito si è rafforzata**

In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura. Secondo la rilevazione condotta presso gli intermediari italiani tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, nel terzo trimestre sono rimasti immutati sia i criteri di offerta sia le condizioni applicate sui prestiti alle imprese.

### **L'indebitamento netto in rapporto al PIL sarebbe diminuito**

Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

## **QUADRO ECONOMICO REGIONALE E PROVINCIALE**

L'ultimo aggiornamento del Centro Studi di Confindustria Marche (marzo 2026) delinea un quadro di lieve recupero per l'attività produttiva ed il mercato estero, pur in un contesto che rimane caratterizzato da forte incertezza a causa delle tensioni internazionali.

Tuttavia l'economia delle Marche e quella della provincia di Fermo mostrano traiettorie divergenti a causa della differente specializzazione produttiva: mentre la regione nel suo complesso mostra un moderato miglioramento grazie ai settori alimentare, elettronico, farmaceutico e a quello della cantieristica navale, la provincia di Fermo soffre la profonda crisi del distretto calzaturiero.

Emerge come l'area più critica della regione, pesantemente condizionata dalla crisi del comparto moda:

- Crisi del settore calzaturiero: il settore ha registrato un calo della produzione dell'8,2% nel terzo trimestre 2025.
- Demografia d'Impresa: mentre nel resto delle Marche il saldo tra aperture e chiusure di imprese è tornato positivo a inizio 2026, Fermo resta l'unica provincia con un segno negativo, confermandosi la realtà più fragile della regione.
- Indicatori Sociali: la provincia sconta redditi medi più bassi rispetto alla media regionale (Fermo è indicata come uno dei capoluoghi "poveri" delle Marche) e soffre in termini di qualità della vita, classificandosi spesso agli ultimi posti nelle graduatorie regionali per reati e servizi.

## QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario è attuata dal Consiglio di Amministrazione in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La Fondazione è, altresì, chiamata, in base alle Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF in merito alla Legge n. 220/2011 "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", a consultare gli elenchi pubblicamente disponibili, accessibili da web, al fine di rilevare eventuali società coinvolte nelle attività vietate dalla normativa.

L'allocazione delle disponibilità liquide nelle diverse tipologie di investimento tende a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio in un arco temporale sufficientemente lungo.

### Strumenti finanziari immobilizzati

Nel corso del 2025 il comparto del portafoglio dei titoli immobilizzati ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente: il Consiglio di Amministrazione ha infatti privilegiato la scelta di immobilizzare titoli con tassi lordi non inferiori al 2,80% per garantire un flusso cedolare stabile e mitigare i rischi della volatilità dei mercati finanziari.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2025 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005177909 btp 2016/2036	110.000	102.746
IT0005210650 btp 2016/2026	420.000	419.516
IT0005240350 btp 2016/2033	85.000	79.874
IT0005425233 btp 2020/2051	25.000	26.345
IT0005496770 btp 2022/2038	25.000	24.014
<b>Totale titoli immobilizzati per la gestione "Eredità Trento Nunzi"</b>	<b>665.000</b>	<b>652.495</b>
IT0005542359 btp 2023/2031	1.000.000	1.000.937
IT0005321325 btp 2018/2038	1.000.000	952.225
IT0005358806 btp 2018/2035	850.000	846.022
IT0005619546 btp 2024/2031	750.000	759.273
IT0005637399 btp 2015/2030	500.000	497.385

IT0005495731 btp 2022/2029	1.000.000	993.929
IT0005652828 ccteu2025/2034	750.000	756.475
<b>Totale titoli immobilizzati per l'attività istituzionale</b>	<b>5.850.000</b>	<b>5.806.246</b>
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>6.515.000</b>	<b>6.458.741</b>

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2025 dalla Fondazione ammontano ad Euro 6.458.741 e sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Tali attività mobiliari sono detenute a scopo durevole, senza nessun intento speculativo o di semplice *trading*, in quanto l'investimento è finalizzato a garantire un flusso cedolare ricorrente e certo in funzione della realizzazione di progetti istituzionali della Fondazione e per la gestione della "Eredità Trento Nunzi".

Il totale netto degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 146.192, è confluito alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce a).

### Strumenti finanziari non immobilizzati

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005274805 btp 2017/2027	1.000.000	1.000.878
IT0005442097 btp Futura 2021/2037	1.000.000	968.561
IT0005415291 btp Futura 2020/2030	1.500.000	1.534.031
IT0005425761 btp Futura 2020/2028	1.500.000	1.494.573
IT0005332835 btp Italia infl. 2018/2026	400.000	397.652
IT0005436701 btpei 2020/2051	1.200.000	1.158.138
IT0005433195 btp 2021/2037	500.000	472.874
IT0005494239 btp 2022/2032	500.000	482.446
IT0005580094 btp 2024/2031	1.000.000	1.002.682
IT0005584302 btp 2024/2026	500.000	499.832
IT0005500068 btp 2022/2027	500.000	502.580
IT0005654642 btp 2025/2030	250.000	248.908
XS2104968404 Obbligazioni Unicredit SpA	500.000	502.426
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>10.350.000</b>	<b>10.265.581</b>

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell'esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 10.265.581 e sono tutti titoli di debito quotati.

La Fondazione, per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, si è avvalsa della deroga di cui all'art. 1, comma 65 della Legge 30 dicembre 2025 n. 199, in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001, in conseguenza della situazione di volatilità nei mercati finanziari e del fatto che si ritiene che le minusvalenze non abbiano carattere durevole.

L'art. 1, comma 65, che ripropone il contenuto dell'art. 20-*quater* del D.L. 119/2018, ha consentito alla nostra Fondazione di valutare i titoli non immobilizzati, che alla data di chiusura dell'esercizio 2025 presentano una minusvalenza, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e cioè quello relativo all'esercizio 2024, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli acquistati nel 2025, stante la *ratio* della disposizione ossia quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale volatilità dei mercati, sono stati valutati sulla base del prezzo di acquisto, anch'esso rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2025, l'applicazione della deroga ha consentito di non contabilizzare una svalutazione finanziaria relativa ai titoli non immobilizzati pari ad Euro 757.091.

Al fine di determinare tale svalutazione è stato applicato il principio di valutazione "*al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato*" secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2025 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

L'applicazione dell'art. 1, comma 65 ha evitato un riflesso negativo sul bilancio d'esercizio in chiusura perché la contabilizzazione della svalutazione avrebbe determinato una contrazione dell'avanzo di gestione con contestuale riduzione dello Stato patrimoniale attivo.

I flussi cedolari netti, pari ad Euro 165.087, sono confluiti alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce b).

### Partecipazioni

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella **Carifermo S.p.A.**, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 4.052.000 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 8,00.

Nell'ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Banca d'Italia S.p.A. nonché in un fondo per le infrastrutture che garantiscono un'adeguata redditività.

La partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, acquisita inizialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003 e successivamente incrementata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013, del 29 ottobre 2019 e del 27 ottobre 2025, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 4.502.647.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 585.900 su 93.000 azioni ordinarie.

Il 24 novembre 2014, in linea con le direttive fissate dall'Organo di Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di **CDP RETI S.p.A.**, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Nel corso del 2025 la Fondazione, a seguito dell'aumento di capitale a pagamento – previo frazionamento delle azioni in circolazione - da parte della Società, ha esercitato il diritto di opzione su n. 30 azioni di categoria C.

L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 1.233 azioni di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.051.788, che hanno attribuito nel 2025 dividendi per complessivi Euro 106.114.

La partecipazione di minoranza nel capitale della **Banca d'Italia S.p.A.**, inizialmente acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017 e successivamente incrementata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2019, meglio analizzata in nota integrativa, si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative per complessivi Euro 5.000.000.

Le acquisizioni sono avvenute nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Generali Italia S.p.A., per adeguamento delle proprie partecipazioni il cui limite massimo, al tempo, era del 3% come disposto dalla Legge n. 5/2014.

La partecipazione costituisce un investimento strategico di medio/lungo periodo e vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 226.667 su un'interessenza di n. 200 quote partecipative.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi **Fondazione con il Sud**, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali. Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

### **Fondi e altre attività finanziarie**

Il 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Italiano per le infrastrutture F2i ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel **"Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture"** a cui la Fondazione ha aderito ottenendo 89 quote di categoria A del Fondo F2i III a fronte di una quota di categoria B del Fondo F2i sottoscritta nel 2007.

Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante la sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B.

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, gestito dalla F2i SGR S.p.A., investe in forma diretta o indiretta in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.

Al 31 dicembre 2025 il Fondo risulta iscritto per Euro 486.908 e non ha completato l'investimento pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione.

Nell'esercizio in commento la Sgr F2i S.p.A. ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, al netto della ritenuta, per complessivi Euro 51.539 (di cui Euro 23.092 relativamente alle 89 quote A ed Euro 28.447 relativamente alle 111 quote B) confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

In data 16 dicembre 2020, al fine di ottimizzare la combinazione del rischio e della redditività attesi -seguendo principi di adeguata diversificazione, efficienza, economicità, qualità e liquidabilità dello strumento finanziario-, è stato sottoscritto il **prodotto finanziario assicurativo -polizza vita "Piano Cassaforte Private"**- per Euro 1.999.950 collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A., destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza ha un capitale garantito e si adegua annualmente in base al rendimento della gestione. Per l'anno 2025 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 3,04% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 46.023 che alla chiusura dell'esercizio 2025 risulta iscritta per Euro 2.196.607.

In data 19 dicembre 2022, alla luce dei buoni rendimenti ottenuti con la suddetta polizza vita, è stato sottoscritto lo stesso prodotto finanziario assicurativo per un ulteriore importo di Euro 1.000.000. Sulla base del rendimento del 2025, pari al 3,04% lordo, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 22.259 e alla chiusura dell'esercizio 2025 risulta iscritta per Euro 1.062.386.

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio **immobilizzazioni materiali ed immateriali** per Euro 5.926.054. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Porto San Giorgio pari a Euro 430.609;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 3.280.627;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 706.789;
- Beni mobili strumentali pari a Euro 516.

### **Immobili messi a reddito**

Gli investimenti immobiliari costituiscono una importante forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio, orientamento più volte espresso dall'Organo di Indirizzo e condiviso dagli altri organi della Fondazione. Il D.L. n. 143/2003 (convertito con modificazioni dalla L. n. 212/2003), introdusse per la prima volta la possibilità, per le fondazioni di origine bancaria, di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva di investire in immobili per una quota non superiore al 10% del proprio patrimonio, tale limite è stato elevato al 15% con D.L. n. 78/2010 (convertito dalla L. n. 122/2010) tutt'ora in vigore.

I beni immobili di Grottammare, Torre San Patrizio, Potenza Picena e Porto San Giorgio sono affittati alla controllata Carifermo S.p.A. per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all'Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" sono state realizzate 8 unità abitative locate a canone concordato.

L'importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 215.437.

### **Immobili strumentali**

L'immobile di interesse storico-artistico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. La Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale, ha attivato il Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti" finalizzato al recupero dell'immobile ove poter ospitare eventi ed accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto; pertanto l'acquisto e i primi interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il valore dell'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012.

L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il valore dell'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita

contabile alla voce 2 d) “Fondi per l’attività d’istituto - Altri fondi” del passivo dello Stato patrimoniale.

Il “Fondo acquisto immobili attività istituzionale” costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La **gestione economica e finanziaria** verrà mantenuta, anche nell’esercizio 2026, all’interno delle linee guida deliberate dall’Organo di Indirizzo e adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla base del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Particolare attenzione è stata riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l’insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l’importante ruolo di elemento positivo di stabilità e di riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La partecipazione bancaria nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. costituisce un soddisfacente investimento sia in termini reddituali per lo svolgimento dell’attività istituzionale sia in termini patrimoniali poiché, tenuto conto delle persistenti tensioni dei mercati finanziari, fornisce le maggiori garanzie per la conservazione e l’incremento del patrimonio della Fondazione al fine di salvaguardarlo.

Inoltre la situazione geopolitica internazionale e l’incertezza economica fanno emergere sempre più l’importanza dell’istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.

La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli *asset* degli altri investimenti del patrimonio.

Nel rispetto dei criteri fissati dal Protocollo d’Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 e dal “Regolamento per la gestione del patrimonio”, continueranno le politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria.

### **ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ACRI-MEF**

Il 22 aprile 2015 è stato siglato il Protocollo d’Intesa Acri-Mef che ha posto l’attenzione sulla gestione del patrimonio e sulla *governance* con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti e alla discontinuità temporale degli incarichi in continuità con il percorso tracciato dalla Carta delle Fondazioni.

Nel corso del 2025, in coerenza con quanto previsto dall’art. 13, comma 1 in base al quale le Parti assunsero l’impegno a valutare, nel tempo, gli effetti del Protocollo e l’opportunità di rivederne il contenuto, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Associazione di Categoria Acri sono addivenute ad un *Addendum*, sottoscritto il 28 ottobre 2025, che ha introdotto degli aggiornamenti sui mandati della *governance* e sulla gestione del patrimonio.

In merito alla “diversificazione del patrimonio” il documento ha introdotto elementi di flessibilità nell’ipotesi di *“esposizione verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell’attivo patrimoniale”*.

In particolare la Fondazione, avendo un patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro, rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 5 dell'Addendum in base al quale *"... per le Fondazioni di cui all'articolo 25, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/1999 che, ... , alla data di sottoscrizione del presente Addendum detengono una esposizione nella società bancaria conferitaria eccedente a quella massima definita all'art. 2, comma 4, del Protocollo, MEF e ACRI definiscono d'intesa ulteriori criteri per la predisposizione di un piano di rientro che consenta la riduzione dell'eccedenza entro tre anni dall'intesa sulla definizione dei criteri anzidetti."*

Sebbene l'esposizione della Fondazione nella Conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. , al 31 dicembre 2025, risulta eccedente rispetto al limite massimo definito dall'art. 2, comma 4 del Protocollo, la Fondazione – in ossequio dell'art. 2 del Protocollo – ne ha progressivamente diminuito il peso con politiche di diversificazione prudenti, efficienti e capaci di salvaguardare il patrimonio.

La Fondazione, peraltro, continuerà attivamente a monitorare i mercati per cogliere le migliori occasioni e ogni valutazione verrà fatta tenendo conto, in via prioritaria, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, senza perdere di vista l'obiettivo dell'equilibrata distribuzione delle componenti dell'attivo patrimoniale.

## b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

### Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano ad Euro 2.227.273 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

<b>Settori rilevanti</b>	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	193.500
Istruzione, educazione e formazione	513.486
Arte, attività e beni culturali	818.679
Volontariato, filantropia e beneficenza	84.378
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>1.610.043</b>
<b>Settori ammessi</b>	
Attività sportiva	24.200
Protezione e qualità ambientale	18.000
Famiglia e valori connessi	17.500
Crescita e formazione giovanile	28.150
Patologie e disturbi psichici e mentali	5.000
Assistenza agli anziani	30.000
Protezione civile	15.000
Sviluppo locale	11.500
Diritti civili	3.000
Ricerca scientifica	52.000
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>204.350</b>
<b>Settori ex art. 1, c. 45 della L. 178/2020</b>	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	232.880
Volontariato, filantropia e beneficenza	180.000
<b>Totale settori ex art. 1, c. 45 della L. 178/2020</b>	<b>412.880</b>
<b>Totale deliberato</b>	<b>2.227.273</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 206 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica dell'attuazione dei programmi e della realizzazione delle iniziative finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante verso il territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività nell'ambito dei settori rilevanti ed ammessi nel territorio di riferimento o delle attività che

abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'AST di Fermo, mediante interventi efficaci per rispondere ai bisogni della collettività, nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva e riabilitativa. In particolare sono state potenziate l'unità operativa complessa di Chirurgia, Diabetologia, Ostetricia-Ginecologia e Pediatria del presidio ospedaliero di Fermo.

L'attività si è, altresì, caratterizzata per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata alle associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Il PPA 2023-2025 ha introdotto una novità rispetto al passato ovvero ricomprendere tra i settori individuati come "rilevanti" quello relativo al "Volontariato, filantropia e beneficenza". Ciò ha comportato un maggiore impegno nel promuovere e rendere accattivante il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore, e non più solo nelle organizzazioni di volontariato; nello stimolare la progettazione di iniziative di solidarietà e di coesione sociale meglio strutturate nel territorio di riferimento.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è quello di preservare l'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, accrescere la sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

La partecipazione di controllo nella Conferitaria garantisce la permanenza di una banca locale che, con il suo profondo radicamento, svolge un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio poiché conosce le esigenze della comunità e di conseguenza può fare delle scelte più consapevoli sul finanziamento di progetti che hanno riflessi positivi sull'intero territorio di riferimento.

La banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come la Carifermo S.p.A., non solo fornisce servizi finanziari, ma è attore chiave per la creazione di un ambiente prospero e coeso nell'area in cui opera.

La Fondazione ha il compito di cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

In tal senso positiva è la possibilità per le Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Ciò permette alla nostra Fondazione di continuare a detenere immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati con il ricorso di strumenti di intervento diversificati (progetti propri, iniziative di terzi e bandi).

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

L'attività si è articolata anche su iniziative di terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi, propri della Fondazione, di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento, promosse, talvolta, in sinergia con altri soggetti pubblici o privati.

Nel 2025 è stata confermata la modalità operativa dei "Bandi", introdotta nell'anno 2023: si tratta di erogazioni a fronte di richieste per le quali la Fondazione ha definito i requisiti di ammissibilità in termini, fra l'altro, di settore di intervento e tipologie di richiedenti. A ciascun bando è stato assegnato un *budget* predefinito.

La Fondazione cerca costantemente un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria nella quale è stata verificata la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet.

Nel 2022 è stato effettuato un restyling del sito internet migliorando la grafica e consentendo la manutenzione ordinaria interna, facilitandone l'attività di aggiornamento.

Ciò ha reso e rende più incisa la conoscenza dell'attività della Fondazione permettendo di essere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

La Fondazione ha cercato quanto più possibile di indirizzare le sue scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'Ente, nei processi

formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano, attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

### Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2023-2025 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2025, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) individuando tra detti settori i quattro rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

Segue una tabella di dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2025 ripartite per settore e, all'interno di ciascun settore, per filone tematico:

<b>FILONI TEMATICI PER SETTORE</b>	<b>N° PROGETTI</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE (Euro)</b>
Promozione e valorizzazione delle attività culturali	12	44.000
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	70	279.800
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	8	478.379
Editoria e altri mezzi di comunicazione	4	10.500
Attività di biblioteche e archivi	1	6.000
<b>Totale Settore</b>	<b>95</b>	<b>818.679</b>
<b>ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>		
Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado	12	319.700
Istruzione universitaria	3	148.500
Istruzione professionale degli adulti	7	24.100
Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile	1	7.820
Fondo per la Repubblica Digitale	1	13.366
<b>Totale Settore</b>	<b>24</b>	<b>513.486</b>
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		
Servizi ospedalieri	3	232.880
Altri servizi sanitari	2	28.000
Altri servizi sanitari – Servizi domiciliari	3	94.000
Altri servizi sanitari – Servizi di informazione e prevenzione	6	71.500

<b>Totale Settore SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA</b>	<b>14</b>	<b>426.380</b>
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	12	208.100
Servizi sociali – a favore di soggetti svantaggiati	3	12.000
Fondazione con il Sud	1	44.278
<b>Totale Settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>	<b>16</b>	<b>264.378</b>
Educazione extra scolastica	11	17.150
Attività ricreative e di socializzazione	2	6.000
Servizi Sociali – Assistenza sociale residenziale a favore di minori svantaggiati	1	5.000
<b>Totale Settore CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE</b>	<b>14</b>	<b>28.150</b>
Servizi Sociali - Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani	1	30.000
<b>Totale Settore ASSISTENZA AGLI ANZIANI</b>	<b>1</b>	<b>30.000</b>
Famiglia e valori connessi	10	17.500
<b>Totale Settore FAMIGLIA E VALORI CONNESSI</b>	<b>10</b>	<b>17.500</b>
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	6	11.500
<b>Totale Settore SVILUPPO LOCALE</b>	<b>6</b>	<b>11.500</b>
Attività a favore dell'ambiente – divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	5	16.500
Attività a favore dell'ambiente – conservazione e protezione delle risorse naturali	1	1.500
<b>Totale Settore PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE</b>	<b>6</b>	<b>18.000</b>
Servizi di assistenza in caso di calamità naturale e di protezione civile	1	15.000
<b>Totale Settore PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>1</b>	<b>15.000</b>
Attività sportive	13	24.200
<b>Totale Settore ATTIVITA' SPORTIVA</b>	<b>13</b>	<b>24.200</b>
Organizzazioni civiche e tutela dei diritti civili	1	2.000
Pace e tutela dei diritti umani	1	1.000
<b>Totale Settore DIRITTI CIVILI</b>	<b>2</b>	<b>3.000</b>
Ricerca e sviluppo nel campo medico	2	52.000
<b>Totale Settore RICERCA SCIENTIFICA</b>	<b>2</b>	<b>52.000</b>
Servizi psichiatrici residenziali	1	3.000
Servizi psichiatrici non residenziali	1	2.000
<b>Totale Settore PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI</b>	<b>2</b>	<b>5.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>2.227.273</b>

### Attività di raccolta fondi

La Fondazione, da anni, promuove attivamente ambiti quali l'istruzione, l'arte con particolare attenzione alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, la sanità nonché l'assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo, attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi, la Fondazione ha cercato, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o degli stessi soggetti proponenti al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, accertare il concreto interesse degli interlocutori ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso degli anni sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale esprime il riconoscimento di terzi del ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Anche nell'esercizio 2025 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Gli otto appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione a canone concordato. In particolare una unità abitativa è stata arredata e concessa in locazione a studenti universitari, non residenti, iscritti ai corsi dell'Università Politecnica delle Marche attivati nella città di Fermo.

I proventi derivanti dalle locazioni permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

### Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

È proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

### Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

### Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

### Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di Amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti, nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio di riferimento, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;

- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) dell'importanza dell'erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2022 ha approvato un apposito modulo di richiesta per i contributi liberali al fine di uniformare la documentazione presentata alla Fondazione dai soggetti richiedenti nonché disporre di alcune informazioni utili per un'eventuale valutazione *ex post* delle iniziative beneficiarie di contributo.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017 recependo i contenuti del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

### Principali progetti finanziati

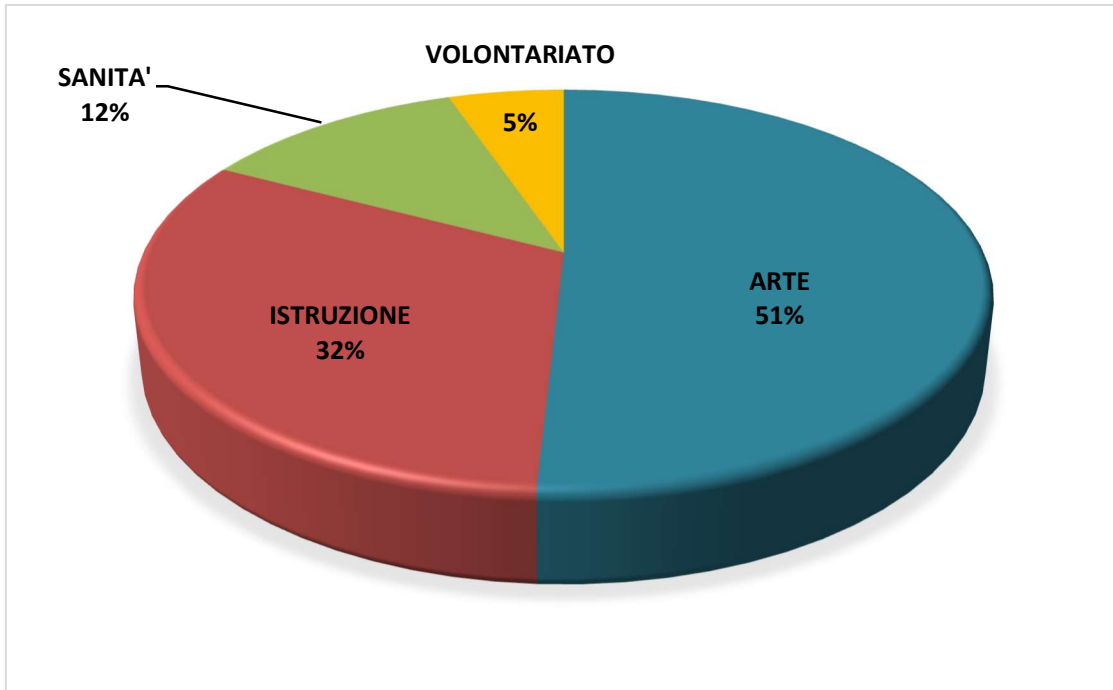
Nel corso del 2025 sono stati deliberati n° 206 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza ed hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte della Fondazione.

Sono interventi che hanno un programma di attuazione annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

## SETTORI RILEVANTI

Nel corso del 2025 sono stati deliberati interventi nei settori rilevanti per un totale di Euro 1.610.043 ed il seguente grafico illustra l'incidenza percentuale di ciascun settore:



In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

### **“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:**

#### **- Ente Universitario del Fermo – EUF e Istruzione Universitaria.**

Da trent’anni la Fondazione sostiene l’Ente Universitario del Fermo, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio ed altri Enti locali.

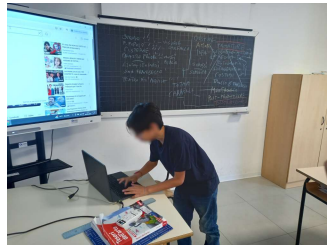

È continuata la positiva esperienza con l’Università Politecnica delle Marche che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra Regione. Sono altresì attivi a Fermo il corso triennale e magistrale in “Scienze Infermieristiche” e il corso triennale di “Logopedia”.

È proseguita la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

#### **- Scuole del primo e secondo ciclo.**

Nel campo dell’istruzione, a fianco del costante impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale.

Inoltre nel 2025 sono stati istituiti due Bandi ed in particolare:

- **Bando “SCUOLA INNOVA”** riservato alle scuole statali del primo e secondo ciclo site nella Provincia Fermo o nelle Province limitrofe, purché appartenenti ad Istituti interprovinciali, al fine di sollecitare la realizzazione di attività laboratoriali e progetti didattici innovativi per l’ampliamento dell’offerta formativa. Hanno aderito 17 istituti con il coinvolgimento di oltre 3.000 alunni chiamati ad affrontare temi attuali quali i rischi legati all’uso precoce e inappropriato dei dispositivi digitali e delle piattaforme social, l’inclusione, la gestione delle emozioni, la conoscenza di sé, attraverso modalità alternative quali il teatro, la musica e la scrittura. Alcuni Istituti hanno optato per progetti volti alla valorizzazione del proprio territorio attraverso la riqualificazione di un museo locale, lo svolgimento di attività motorie e sportive per far conoscere agli studenti opportunità lavorative future alternative all’abbandono delle aree montane o diventando reporter, storyteller o guide per il proprio paese.
- 
- **Bando “MARCHE DA IMPARARE”** riservato alle scuole statali primarie e secondarie di primo grado site nella Provincia Fermo o nelle Province limitrofe, purché appartenenti ad Istituti interprovinciali, per favorire l’organizzazione di visite didattiche all’interno della Regione Marche al di fine di promuovere e conoscere le meraviglie locali spesso ignorate.
- 

#### - Iniziativa Premio “La Pagella d’Oro”.

L’iniziativa “La Pagella d’Oro”, giunta alla 63 edizione per promuovere la cultura del risparmio tra le giovani generazioni, è organizzata in collaborazione con la Carifermo S.p.A. e premia i migliori alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

#### - Concorso internazionale “Conoscere la Borsa” edizione 2025.

La Fondazione, anche nel 2025, ha aderito al concorso “Conoscere la Borsa”, un’iniziativa a carattere europeo istituita in Germania nel 1983 dall’Associazione delle Casse di Risparmio Tedesca e riproposta in Italia dall’Associazione di Categoria Acri. L’iniziativa è volta a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza presso gli studenti delle scuole superiori, mediante esercitazioni pratiche attraverso le quali viene simulata l’attività sul mercato borsistico.

Al Concorso hanno partecipato quattro istituti della Provincia di Fermo ad indirizzo economico e precisamente il Liceo Economico Sociale “Caro-Preziotti-Licini”, l’ITET “Carducci – Galilei” di Fermo, l’ITE “E. Medi” di Montegiorgio e l’IIS “E. Mattei” di Amandola, con oltre 149 studenti suddivisi in 39 team. Gli studenti sono stati supportati attraverso alcuni incontri in classe con un esperto di finanza e appuntamenti settimanali *on line* dal titolo “La Finanza per i giovani”. Il team vincitore della classifica “*performance*” parteciperà gratuitamente alla premiazione nazionale che per l’edizione 2025 si svolgerà a Ravenna mentre al team vincitore della classifica “sostenibilità” verranno consegnati buoni acquisto per prodotti librari, testi e materiali scolastici.

**CONOSCERE  
LA BORSA**



### - Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” è stata la risposta all’impegno preso dall’Acri e dalle Fondazioni Associate in occasione del XXIII Congresso Acri di Lucca “a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell’infanzia svantaggiata ...”.



Il Fondo, disciplinato dall’art. 1, comma 392 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), è stato attivato nel 2016 ed è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

In sede di conversione del Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202 (cd. Milleproroghe), è stato introdotto l’art. 20-bis che ha disposto un’ulteriore proroga del Fondo per gli anni 2025, 2026 e 2027 e previsto un credito d’imposta pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria al Fondo, fino ad un massimo di 3 milioni per ciascuna annualità.

Il riconoscimento del credito d’imposta derivante dal versamento di somme al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” ha la finalità di supportare l’attività istituzionale della Fondazione assumendo di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per l’attività istituzionale.

In linea con le indicazioni operative fornite dall’Associazione di Categoria per il trattamento dei crediti d’imposta, e assicurando al Fondo il finanziamento di progetti che coinvolgono organizzazioni del Terzo Settore, Enti e mondo della scuola, il credito d’imposta è portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all’“importo aggiuntivo”, come un’erogazione del settore “Istruzione, Educazione e Formazione”.

Per l’anno 2025 la Fondazione ha deliberato a favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” l’importo di Euro 7.820, comprensivo del credito d’imposta a cui la Fondazione ha prudenzialmente rinunciato, alla luce di incertezze normative.

Il soggetto attuatore è la Fondazione con il Sud che ha creato l’impresa sociale “CON I BAMBINI”, partecipata al 100% dalla stessa Fondazione.

L’utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull’intero territorio nazionale. In particolare per il 2025 si sottolinea il rinnovo del bando “A braccia aperte”, giunto alla sua seconda edizione, per consolidare ed estendere la rete nazionale di supporto agli orfani di vittime di crimini domestici e il bando “A piccoli passi” in partnership paritaria con il Comune di Napoli. L’intervento sperimentale “A piccoli passi”, rivolto a bambini residenti nel territorio del Comune di Napoli di età compresa tra 4 e 7 anni, ha l’obiettivo di agire precocemente per individuare i fattori di rischio e mettere in campo azioni di supporto multidimensionale per prevenire difficoltà di apprendimento e di integrazione sociale, fin dai primi anni di ingresso nel sistema scolastico, nei confronti di bambini che provengono da contesti caratterizzati da povertà e deprivazione sociale, relazionale ed educativa.

### - Fondo per la Repubblica digitale.

Il “Fondo per la Repubblica digitale” è stato istituito in via sperimentale per il quinquennio 2022/2026 dall’art. 29 del D.L. n. 152/2021 recante “disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese, promuovendo progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale.



La norma prevede un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria effettuati al Fondo per gli anni 2024, 2025 e 2026, assegnato secondo l'ordine temporale in cui le Fondazioni comunicano l'impegno a finanziare il Fondo, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione annualmente.

Il "Fondo per la Repubblica digitale" replica, nella sua struttura operativa, il modello già utilizzato con il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Alla luce di questa analogia, il credito d'imposta ha lo stesso trattamento contabile di quello derivante dal versamento di somme al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e pertanto è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all'"importo aggiuntivo", come un'erogazione del settore "Istruzione, Educazione e Formazione", come puntualizzato dall'Associazione di Categoria.

Per l'anno 2025 la Fondazione ha deliberato a favore del "Fondo per la Repubblica digitale" l'importo di Euro 13.366, comprensivo del credito d'imposta a cui la Fondazione ha prudenzialmente rinunciato, alla luce di incertezze normative.

L'ente attuatore è l'impresa sociale "Fondo per la Repubblica digitale", un ente senza fini di lucro partecipato al 100% da Acri.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2025 si sottolineano i bandi "Futuro+", "Onlife+" e "viva". I primi due hanno l'obiettivo di finanziare progetti di formazione validi ed innovativi per accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni) e delle donne (18-67) per garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro; il terzo mira ad accrescere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento del *Made in Italy*.

### **- Istruzione professionale degli adulti.**

La Fondazione ogni anno sostiene le associazioni che attivano corsi per adulti per arricchire la sfera delle opportunità formative dopo la scuola, anche attraverso l'istituzione di borse di studio.

E' stato riconosciuto un contributo all'ISTAO (Istituto Adriano Olivetti di Studi per la gestione dell'economia e delle aziende) per garantire almeno a 5 utenti del territorio fermo la partecipazione gratuita alla seconda edizione del corso *executive* "Il PPP come strumento per la creazione di valore per il territorio: la dimensione pubblica e privata" volto a fornire competenze e trasferire esperienze concrete per l'individuazione, la definizione, la gestione e il monitoring di operazioni di Partenariato Pubblico Privato (PPP).

La Fondazione ha sostenuto l'attività dell'Università Popolare di Fermo che, ogni anno, promuove corsi di scrittura, di lettura e di acquarello per un'educazione di qualità, equa ed inclusiva della comunità che ha la possibilità di avere un apprendimento continuo nell'arco della vita.

### **"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":**

#### **- Valorizzazione delle opere d'arte.**

Sono stati promossi interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, tramite l'attivazione di progetti propri o aderendo ad iniziative in sinergia con altri enti.

Parallelamente all'attività divulgativa, prosegue l'impegno nell'acquisizione di opere artistiche e di documenti storici volti alla salvaguardia dell'identità territoriale. Attraverso un costante monitoraggio del mercato, la Fondazione punta al recupero di capolavori di artisti marchigiani o che hanno avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici, con l'obiettivo di garantirne la conservazione e la pubblica fruizione.

Ogni anno vengono sostenute mostre d'arte, fotografiche e pittoriche per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra Regione.

In particolare sono state promosse la mostra dal titolo "Quel lontano mar, quei monti azzurri – il paesaggio di Osvaldo Licini e Tullio Pericoli" presso il Centro Studi Osvaldo Licini a Monte Vidon Corrado, la mostra fotografica del fotoreporter franco-iraniano Manoocher Deghati dal titolo "Ho visto – Eyewitness" allestita dall'Associazione Altidona Belvedere, nonché la mostra dedicata al fotoreporter e fotografo Mario Dondero, marchigiano di adozione, dal titolo "Cinèmon amour", nell'ambito del progetto "Blow-Up-Mario Dondero e il cinema del mondo" attivato dal Comune di Fermo.

È stata altresì sostenuta l'esposizione organizzata dal Comune di Fermo, nell'ambito del progetto più ampio "Fermo. Il tempo delle mostre", presso il Palazzo dei Priori.

La mostra "Sorelle Arti. Pittura scultura architettura dall'Accademia di San Luca", curata da Laura Bertolaccini, Carolina Brook ed Elisa Camboni, ha ripercorso la storia dell'Accademia Nazionale di San Luca, dalle sue origini nel 1593 fino ai primi decenni del Novecento, attraverso 80 opere emblematiche che hanno raccontato oltre quattro secoli di storia dell'arte, riconoscendo il ruolo centrale dell'accademia nel definire il pensiero artistico in Italia e in Europa.



La promozione di eventi espositivi di qualità può essere il motore per rilanciare la vita culturale e turistica di una città richiamando turisti nazionali e internazionali, la comunità locale e le scuole.

#### - Tutela delle opere d'arte e architettoniche in collaborazione con la Soprintendenza.

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico.

In particolare a favore della Parrocchia San Giovanni di Macerata, la Fondazione ha deliberato un contributo per il restauro delle pregevoli superfici decorate a tempera della volta (eseguite nel 1755 dal pittore Giuseppe Mattei) dell'ex Oratorio dei Contadini presso la Cattedrale di San Giovanni.

A favore dell'Arcidiocesi di Fermo è stato deliberato un contributo per il restauro dell'olio su tela attribuito al pittore Giacomo Cordella, della fine dell'800, raffigurante la Madonna Immacolata, collocato presso la Cattedrale di Fermo.

La Fondazione ha, altresì, sostenuto la Parrocchia di Sant'Elpidio Abate di Sant'Elpidio a Mare per l'intervento di restauro di un olio su tela, databile XVI-XVII secolo, raffigurante la Crocifissione con i Santi Pietro, Elpidio e Antonio Abat, attribuito a Jacopo Negretti detto Palma il Giovane nonché l'intervento di spolveratura e revisione dello stato conservativo dell'altare ligneo dorato del XVIII secolo, entrambi conservati nella Chiesa di Sant'Elpidio Abate.

È stata sostenuta la ristrutturazione e il ripristino dello storico apparato tecnico della torre campanaria del Santuario di Santa Vittoria in Matenano, già oggetto di lavori di restauro e recupero conservativo post-sisma finanziati con fondi statali.

Il Comune di Fermo, grazie al sostegno della Fondazione, ha incaricato il restauro della statua lignea policroma denominata il "Margutto" degli inizi del XVI secolo, conservata nella Pinacoteca Civica di Fermo. Il "Margutto", in passato, era utilizzato durante la giostra dell'anello, tenuta per i festeggiamenti dell'Assunta: nella gara i cavalieri dovevano infilare sulle loro lance degli anelli attaccati con un laccetto alla mano del fantoccio.



### **- Attività musicali e teatrali.**

È continuato l'impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio.

La Fondazione sostiene da anni numerose iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico e che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XXIX Stage Internazionale del Sassofono e per il Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini, giunto alla sua XXXII edizione.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Altidona, Civitanova Marche, Falerone, Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare e San Ginesio.

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXXVI edizione.

È stata sostenuta con grande successo la stagione teatrale di prosa e lirica al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena "Il barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini.

Sono stati sostenuti eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival di musica da camera "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il "Cupra Musica Festival", concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, il Festival di Lapedona "Musica in collina". Di pregio, anche se più recente, l'attività concertistica a Palazzo Brancadoro di Fermo del Circolo di Ave ODV che organizza concerti di musica da camera ad alto livello in una cornice storica ospitando artisti di fama internazionale come la pianista Martha Argerich.

A Fermo è stata promossa la rassegna "Jazz e non solo Jazz" sviluppata in più serate estive e a Sant'Elpidio a Mare è proseguito il sostegno per l'organizzazione del "Sant'Elpidio Jazz Festival", giunto alla sua XXVI edizione, che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento nel panorama musicale marchigiano e un importante crocevia per molti giovani che hanno avuto la possibilità di poter perfezionare i propri studi con musicisti dotati di una preparazione tecnica e teorica ineccepibile.

È stato altresì sostenuto il "Festival Storie" organizzato dall'Associazione culturale "Progetto Musical" di Servigliano con l'obiettivo di rilanciare, da un punto di vista culturale, i piccoli borghi del territorio fermano e maceratese dopo il sisma del 2016. Il Festival, giunto alla V edizione, è cresciuto di anno in anno coinvolgendo un numero sempre maggiore di comuni e rappresenta l'occasione anche per riaprire al pubblico i teatri storici dei comuni ospitanti, piccoli gioielli di architettura, che sono, di fatto, marginali rispetto ai circuiti teatrali regionali.

È proseguito il sostegno ai Comuni di Grottazzolina, Moresco, Monteleone di Fermo, Monterubbiano e Monte Vidon Corrado per le attività culturali 2025.

### **- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.**

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante l'acquisizione e dedicando ad essi appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

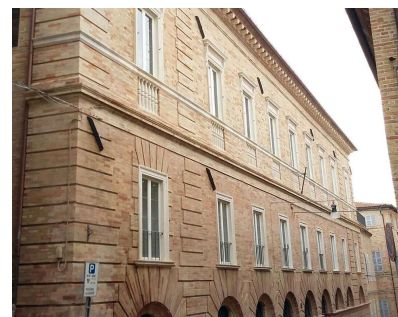
La valorizzazione dell'identità territoriale è stata attuata anche attraverso il riconoscimento di contributi ad Associazioni ed Enti che, con modalità diverse, si pongono come obiettivo la divulgazione culturale per la conoscenza del territorio di riferimento: in particolare il Convento dei Frati Minori Cappuccini Provincia Picena, grazie al contributo della Fondazione, ha avviato il riordino, la schedatura e l'inventariazione dell'archivio storico del Frati Minori Cappuccini di Montegranaro, Sant'Elpidio a Mare, Loro Piceno, Civitanova Marche e Santa Vittoria in Matenano .

### **- Progetti propri per attività istituzionali.**

Negli ultimi anni la Fondazione ha introdotto, accanto alla modalità operativa caratterizzata dal "Dare", quella del "Fare", rispondendo -con interventi diretti- alle esigenze della comunità:

- **Attività di restauro e valorizzazione dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti".**

La Fondazione ha terminato la prima fase dei lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.



L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

Nel 2023 la Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche, ha avviato la seconda fase relativa alla progettazione per l'esecuzione dei lavori interni dell'immobile al fine del rinforzo strutturale dei solai, del rifacimento degli impianti e del recupero delle decorazioni a chiaroscuro e pitture figurative dei soffitti.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state individuate le competenze professionali specialistiche per la progettazione attinente opere di restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico dell'immobile. A seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata in data 17 settembre 2025, nell'esercizio in commento sono state svolte le indagini geologiche che hanno consentito di fornire un modello geologico-geotecnico del sottosuolo e una caratterizzazione sismica dell'area ove è sito l'immobile.

### **"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":**

Continua la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria.

È stata altresì deliberata la prima fase del “Progetto sull’impatto del Covid nei disturbi dell’età evolutiva” dell’ U.O.C. O.S.S.B. Cure Tutelari-U.O.S. Età Evolutiva dell’Ast di Fermo: le problematiche neuropsichiatriche infantili e il disagio psicologico rappresentano uno dei problemi emergenti della fase post Covid. Il progetto ha lo scopo di misurare il reale impatto, sui ragazzi, dell’attivazione della scuola a distanza, durante la pandemia, delle restrizioni sociali e del clima di angoscia collettivo vissuto negli anni 2020-2021. In particolare vengono analizzate le conseguenze cliniche della fase pandemica e l’incidenza di incremento della richiesta del servizio pubblico che si occupa delle tre problematiche più importanti e condizionanti la qualità di vita dei minori e delle relative famiglie quali l’autismo, i Disturbi Specifici d’apprendimento e i Disturbi della condotta adolescenziale.

È proseguito il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi. In particolare è stato deliberato un contributo a favore dell’AST di Fermo per il progetto “Sana Alimentazione” rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio fermano: attraverso il format del *Talk-Show* i medici dell’U.O.S.D. di Diabetologia diffondono il messaggio, soprattutto tra le nuove generazioni, dell’importanza di una sana e corretta alimentazione per vivere meglio, di più e in salute.

Sono stati altresì promossi il programma di sensibilizzazione, educazione sanitaria e prevenzione tumori dal titolo “Ama la vita ... difendila” dell’Istituto Oncologico Marchigiano di Fermo e l’iniziativa “Eubiosia 2025” della Fondazione ANT Italia – sezione di Porto Sant’Elpidio per aiutare l’equipe sanitaria “ODO Marche Sud” (composta da dieci specialisti per l’assistenza oncologica domiciliare) a rendere “buona” la vita anche nella malattia. Nell’ambito della prevenzione è stato deliberato l’acquisto di un ecografo per l’Associazione di Prevenzione Oncologica della Provincia di Fermo di Porto Sant’Elpidio.

La sinergia tra Enti si è concretizzata attraverso un progetto di assistenza sanitaria domiciliare, con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell’Università Politecnica delle Marche e l’Ast di Fermo, al fine dello sviluppo di un modello, supportato da tecnologie hardware e software, per evitare che i pazienti con patologie cardiache e pneumologiche dimessi dopo un ricovero ospedaliero ricadano nella patologia per una non adeguata terapia domiciliare post-ricovero.

È stato deliberato un contributo a favore della Croce Azzurra di Sant’Elpidio a Mare per l’acquisto di un nuovo mezzo di soccorso avanzato.

### **“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”:**

Sono continuati gli interventi a favore delle Organizzazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di Servizio di Volontariato.

È proseguito il sostegno all’associazione “Il Ponte ODV” di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella “Casa del Volontariato” di Porto Sant’Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant’Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell’offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un’unica struttura moderna ed efficiente che consente l’abbattimento dei costi e la razionalizzazione dei servizi.

È stato deliberato un contributo a favore dell'Ente Nazionale Sordi – sezione provinciale Ascoli Piceno – Fermo per l'attivazione uno sportello di segretariato sociale e mediazione linguistico-culturale.

La Fondazione ha anche sostenuto l'Associazione di Promozione Sociale AMELIA di San Benedetto del Tronto che si occupa di reinserimento in società di persone con dipendenze patologiche o con condizioni economiche compromesse che, come misura alternativa alla detenzione, seguono un percorso riparatorio ed educativo.

#### - Progetti a sostegno dell'handicap.

Sono continuati con enti del Terzo Settore interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stata sostenuta la Cooperativa Sociale "Fattoria Sociale Monte Pacini" di Fermo per l'acquisto di arredi e attrezzature dell'agriturismo che, sotto la guida di uno chef esperto, rappresenta uno strumento solidale per formare in cucina e nel servizio di sala persone disabili, richiedenti asilo, soggetti fragili e svantaggiati in uno spirito di connessione tra inclusione-accoglienza.

È proseguito il sostegno dell'attività svolta dall'U.N.I.T.A.L.S.I. – Sottosezione di Fermo.

#### - Fondazione con il Sud

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.



Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Ogni anno la Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti, per l'integrazione degli immigrati e in generale per favorire il *welfare* di comunità. Altro obiettivo è la salvaguardia del patrimonio storico-artistico, culturale e ambientale del territorio a rischio di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

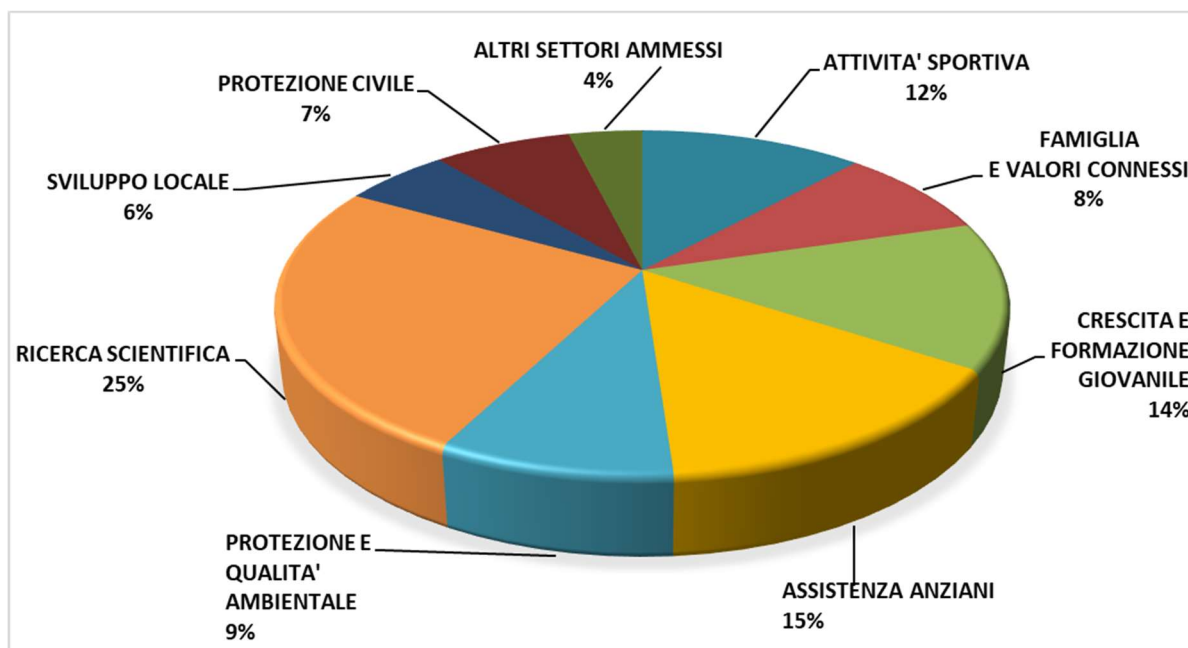
L'Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 13 ottobre 2020 ha rinnovato il sostegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025 alla luce della meritevole attività da sempre svolta dalla Fondazione con il Sud che permette al sistema "Fondazioni" di ribadire la propria capacità di realizzare progetti di ampio respiro e forte attinenza ai problemi del Paese.

Il sostegno prevede un impegno finanziario da parte delle Fondazioni aderenti pari ad Euro 20 milioni per ciascun anno. In analogia all'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, la natura dell'impegno si configura come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza". Una parte del flusso di contribuzione a favore della Fondazione con il Sud è stato destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

## GLI ALTRI SETTORI AMMESSI

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano gli altri settori ammessi.

Gli interventi deliberati nel corso del 2025 ammontano ad Euro 204.350 ed il seguente grafico illustra l'incidenza percentuale dei settori su cui la Fondazione ha deciso di orientarsi:



In particolare si segnalano i seguenti principali interventi negli altri settori ammessi:

### “ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI”:

#### - Attività di assistenza per gli anziani.

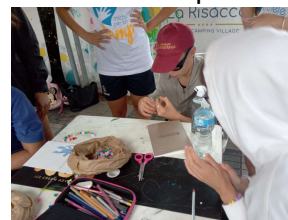
A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio - assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

È proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo “Marchese Alberto Monsignani Sassatelli” di Fermo.

#### - Famiglia e valori connessi.

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato attraverso contributi a favore di parrocchie ed associazioni che promuovono laboratori di pittura, teatro e musicoterapia per disabili per favorire le relazioni interpersonali e l'apprendimento migliorando anche il rapporto e la comunicazione in famiglia.

In particolare è stato sostenuto il Campus inclusivo gratuito estivo, organizzato da Michelepertutti ODV presso una struttura ricettiva di Porto Sant'Elpidio, per bambini e ragazzi con bisogni speciali per i quali sono previsti programmi individualizzati di attività educative/riabilitative in un contesto giocoso. Nel contempo sono aiutate le famiglie che spesso si sentono sole ed in difficoltà.



### - Crescita e formazione giovanile.

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio.

Nell'ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni sono stati concessi contributi per l'attività musicale delle junior band.

Inoltre è proseguito il sostegno per la realizzazione della III edizione del Festival "Sportiva-Mente e la scuola", organizzata dalla ASD Pallavolo Grotta 50 di Grottazzolina, rivolto ai giovani dell'ultimo anno di alcune scuole secondarie della Provincia di Fermo, per sviluppare la coscienza di sé, facilitare la scoperta delle proprie peculiarità e potenzialità, per lavorare in squadra e per comprendere il concetto di fiducia e di "scarto" come deviazione, opportunità e occasione, attraverso i linguaggi del teatro e dell'*edugame*.

È stato deliberato un contributo, a favore dell'Oratorio San Patrizio ODV di Torre San Patrizio, per il recupero dell'ex campo sportivo parrocchiale in stato di abbandono, rendendolo uno spazio sicuro e funzionale per bambini.

Nell'ambito del progetto "Radici in movimento" promosso dalla Cooperativa Sociale Pars di Civitanova Marche, la Fondazione ha deliberato l'acquisto di un mezzo agricolo multifunzionale per scopo formativo destinato alle comunità educative per minori "La Sibilla" e "La Priora" di Montefortino e "Villa Murri 1 e 2" di Porto San Giorgio.

### - Diritti civili.

Sono state sostenute associazioni impegnate nell'attività di formazione ed educazione per una cittadinanza più attiva e consapevole dei propri diritti.

In particolare la Fondazione ha deliberato un contributo a favore dell'Organizzazione di Volontariato Giorgio La Pira di Porto San Giorgio.

### - Protezione civile.

Nell'ambito dell'attività di sostegno alle popolazioni in emergenza, è stato concesso un contributo a favore della Protezione civile avente sede a Fermo per l'acquisto di un automezzo di poli-soccorso.

## **"PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":**

### - Sviluppo locale.

È continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative che valorizzino il patrimonio culturale e il turismo.

Sono stati concessi contributi ad associazioni che hanno lo scopo di promuovere i prodotti e le tradizioni locali.

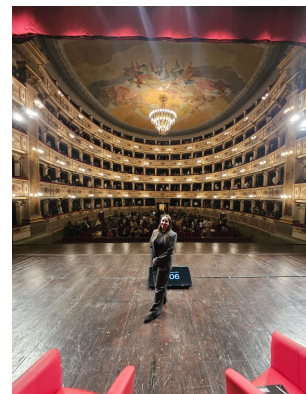
### **“PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE”:**

È continuato il sostegno alle iniziative di ricerca volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (CAI - Sezione di Fermo).

È proseguito il sostegno del Festival "Le parole della Montagna" che si tiene ogni anno a Smerillo. Nel corso del 2025 è stato attivato un progetto proprio per affrontare il tema del cambiamento climatico e i relativi effetti sulla natura e sull'uomo:

- **Incontro dal titolo “NEXT PLANET. LA SCELTA È NOSTRA”.**

La Fondazione, per sensibilizzare le giovani generazioni ad uno stile di vita più sostenibile, ha invitato gli studenti delle seconde e terze classi delle Scuole Secondarie di primo grado della Provincia di Fermo ad un incontro dal titolo “NEXT PLANET: LA SCELTA È NOSTRA”, presso il Teatro dell'Aquila di Fermo, con la partecipazione della giovane testimonial Federica Gasbarro, biologa esperta in sostenibilità, scelta dal Governo Italiano nel 2021 per rappresentare i giovani italiani nei lavori di pre-COP26, COP26 (conferenza mondiale sul clima delle Nazioni Unite) a Glasgow e negli eventi di Youth4Climate, nonché tra i 100 Number one di Forbes Italia (la classifica dei giovani italiani leader del futuro 2021).



Le Scuole hanno risposto con entusiasmo con il coinvolgimento di oltre 600 studenti, provenienti dai Comuni di Campofilone, Fermo, Monterubbiano, Monte Urano, Montottone, Petritoli, Ponzano, Rapagnano, Sant'Elpidio a Mare e Torre San Patrizio.

L'incontro, ideato come confronto e non come lezione, ha stimolato i ragazzi a porre numerose domande, ansiosi di capire quali saranno i futuri scenari per il nostro pianeta e cosa si può fare quotidianamente per avere uno stile di vita più sostenibile.

L'intervento della dott.ssa Gasbarro si è concluso con un messaggio di speranza *“Il futuro non è scritto: lo costruiamo noi, insieme, ogni giorno. Scegliamo un futuro sostenibile, per noi e per chi verrà”*.

### **“ATTIVITÀ SPORTIVA”:**

Nell'ambito sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico.

Sono stati sostenuti progetti per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica e nel gioco delle bocce.

Inoltre è stato riconosciuto un contributo per il Campionato Italiano di Scacchi a squadre.

### **“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”:**

Nell'ambito del settore “Ricerca scientifica e tecnologica” la Fondazione ha deliberato la prima fase di un progetto di ricerca relativo al trapianto renale sui pazienti obesi e affetti da malattia renale cronica terminale (pazienti con ESKD). La ricerca è finalizzata alla valutazione dell'efficacia e della sicurezza della procedura endoscopica di riduzione della capacità gastrica quale alternativa alla chirurgia bariatrica (gravata da potenziali complicanze), dopo il fallimento della dieta unitamente al supporto psicologico del paziente obeso che dovrà fare il trapianto renale.

Lo studio è eseguito dall'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO), in collaborazione con l'U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale "A. Murri" di Fermo.

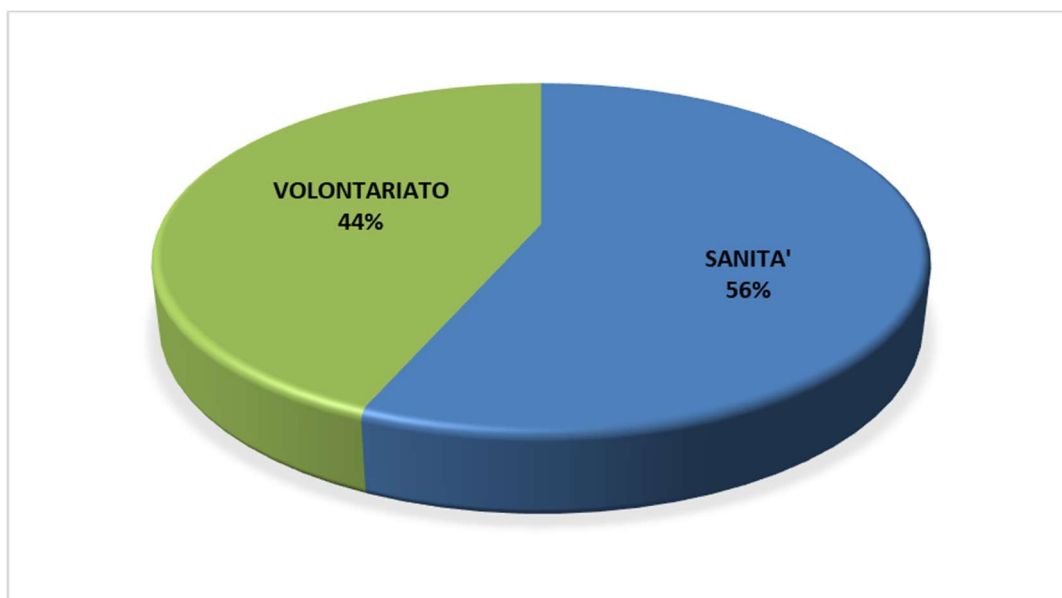
### **"PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI":**

Nell'ambito del settore "Patologie e disturbi psichici", l'impegno della Fondazione si è concretizzato nel sostegno a iniziative che utilizzano linguaggi diversi per sensibilizzare la comunità e supportare chi vive il disagio mentale. In particolare è stato riconosciuto un contributo al Gruppo Famiglia Maria Anna Arras ETS di Porto San Giorgio per il convegno dal titolo "Il Buio oltre la Siepe", organizzato per abbattere lo stigma legato alle malattie mentali e promuovere l'integrazione sociale delle persone con disabilità psichiche; e all'Associazione "Artisti+" di Monte Urano per la realizzazione di un musical "Blu Mare" tratto da una storia vera per affrontare temi come la depressione e la salute mentale in contesti familiari disfunzionali e in relazioni tossiche.

### **UTILIZZO DEL FONDO EROGAZIONI EX ART. 1 C. 47 L.178/2020**

A chiusura dell'esercizio 2021 è stato istituito un nuovo fondo destinato al finanziamento di attività a diretto sostegno della comunità del territorio per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nell'art. 1, comma 45 della Legge 178/2020.

Gli interventi deliberati nel corso del 2025 ammontano ad Euro 412.880 ed il seguente grafico illustra l'incidenza percentuale dei settori su cui la Fondazione ha deciso di orientarsi:



### **"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":**

Nell'ambito del sostegno, sviluppo tecnologico e miglioramento dell'offerta sanitaria, la Fondazione ha deliberato l'acquisto diretto e successiva donazione all'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo di

specifiche apparecchiature e tecnologie da installarsi presso le U.O.C. Chirurgia, Diabetologia e Distretto, Ostetricia-Ginecologia e Pediatria-Dipartimento Materno Infantile del presidio ospedaliero di Fermo.

È stato, altresì, deliberato un contributo per l'U.O.C. Oncologia al fine di migliorare il comfort e il benessere dei pazienti che si sottopongono alle cure.

A favore dell'INRCA -Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Ancona, la Fondazione ha deliberato l'acquisto diretto e successiva donazione di un apparecchio medico denominato "Vibra 3.0" dotato di un sistema per la produzione di onde mecano-sonore a varie intensità e frequenza, regolate da un sistema digitale per la riabilitazione e rieducazione funzionale dei pazienti che necessitano di neuroriabilitazione, cardiologia riabilitativa e recupero post intervento di degenti o pazienti esterni, da installarsi presso l'U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale del presidio ospedaliero di ricerca di Fermo.

Nello spirito della Fondazione, con le donazioni non si vuole operare in surroga dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

### **"VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA":**

Nell'ambito dell'attività di assistenza alle categorie sociali più deboli, la Fondazione ha sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione con il Comune di Fermo, quale Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XIX, per il sostegno finanziario del progetto denominato "INSIEME – Centro Servizi per il contrasto alla povertà" quale "PROGETTO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER POVERTA' ESTREMA O MARGINALITA' NELL'ATS XIX", allo scopo di proseguire l'attività del Centro Servizi attivato nel 2023.

Il Progetto coinvolge alcune Associazioni locali e consiste in un sistema integrato pubblico-privato volto a favorire il superamento del disagio sociale, aggravato o emerso con la pandemia nel territorio dell'ATS XIX, articolato in diversi filoni quali trasporto sociale, strutture di accoglienza, servizi di ascolto e servizi a bassa soglia.

\* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \* \_ \*

### **ATTIVITÀ CULTURALI**

L'attività della Fondazione si è anche concretizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio.

Sono state finanziate pubblicazioni di terzi volte a valorizzare le tradizioni popolari, gli artisti marchigiani e il territorio fermano nonché opere di interesse storico e artistico. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche.

È stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

#### **- Pubblicazioni**

Nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative nel nostro territorio o altrove, purché con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono stati pubblicati, in collaborazione con una casa editrice locale, due nuovi numeri della Rivista "Marca/Marche".

È stato altresì acquistato, da una tipografia locale specializzata nell'editoria, il volume dal titolo "Ritratto di una Terra. Da memoria privata a memoria collettiva", realizzato dall'Associazione Altidona Belvedere – Centro di documentazione e cultura fotografica APS, che riscrive la storia della Valle dell'Aso attraverso fotografie attinte negli archivi delle famiglie. Il volume è il risultato di un progetto più ampio di raccolta, catalogazione e costituzione di un fondo di oltre 10.000 fotografie d'epoca.



### Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2025-31/12/2025.

Fermo, 30 marzo 2026

p. IL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Ing. Giorgio Girotti Pucci

**RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL  
31/12/2025**

All'Assemblea dei soci,

Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale dell'Economia del 27 febbraio 2026, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, da Informazioni Integrative definite in ambito Acri, unitamente ai prospetti ed allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis c.c. – art. 14 D. Lgs. n. 39/2010)

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. È nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa l'anno precedente.
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2025 e conforme alle norme di legge.

## B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Artt. 2403 e 2429 c.c.)

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci;
- Nel corso delle verifiche periodiche svolte, abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo e dal segretario generale informazioni sull'andamento delle attività della Fondazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche proprie;
- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato e deliberato dando adeguata informazione, nella completa osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito ed in conformità alle normative di riferimento, allo statuto ed agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;
- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e la corretta tenuta dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge, alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo della Fondazione ed in merito siamo ad esprimere il nostro giudizio positivo rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

### A) STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Euro	5.926.054
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	95.328.351
Strumenti Finanziari non immobilizzati	Euro	10.265.581
Crediti	Euro	477.467
Disponibilità Liquide	Euro	215.534
Altre Attività	Euro	1.198
Ratei e Risconti Attivi	Euro	115.596
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>112.329.781</b>
P A S S I V O		
Patrimonio Netto	Euro	98.040.296
Fondi per l'Attività di Istituto	Euro	9.749.082
Fondo per Rischi ed Oneri	Euro	681.888
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	Euro	80.106
Erogazioni Deliberate	Euro	3.537.437

Fondo per il Volontariato	Euro	104.817
Debiti	Euro	111.382
Ratei e Risconti Passivi	Euro	24.773
Totale del Passivo	Euro	112.329.781
<hr/>		
Conti d'Ordine	Euro	17.041.000

#### B) CONTO ECONOMICO

Dividenti e Proventi Assimilati	Euro	4.970.681
Interessi e Proventi Assimilati	Euro	420.494
Rivalutaz./Svalutaz. netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	0
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	28.431
Altri Proventi	Euro	250.668
Oneri	Euro	-598.727
Proventi Straordinari	Euro	115.789
Oneri Straordinari	Euro	-146
Imposte	Euro	-660.064
Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020	Euro	-596.482
C) Avanzo dell'esercizio	Euro	3.930.644

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di euro 3.930.644, come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	786.129
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	Euro	104.817
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	Euro	2.843.166
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	Euro	196.532
Avanzo Residuo	Euro	0

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2025 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	691.184
Passivo	Euro	187.316
Patrimonio Netto	Euro	503.868

Conti d'Ordine	Euro	665.000
----------------	------	---------

#### CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	Euro	55.738
Componenti Negativi	Euro	16.022
Avanzo dell'Esercizio	Euro	39.716

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 97.057.635 del precedente esercizio a Euro 98.040.296 del presente esercizio, secondo la seguente composizione:

Fondo di dotazione	Euro	30.020.325
Riserva da donazioni	Euro	476.331
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Euro	48.282.240

Riserva obbligatoria	Euro	11.449.447
Riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	7.811.953
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>Euro</b>	<b>98.040.296</b>

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente, unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione, che si compone della: a) Relazione Economica e Finanziaria, b) Bilancio di Missione, che illustrano in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio di esercizio.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato dagli oneri accessori, se ritenuti incrementativi del loro valore. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Per quanto riguarda gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati (quotati e non quotati), la valutazione è stata effettuata avvalendosi della deroga prevista dall'art. 1 comma 65 della Legge 199/2025, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (fatta eccezione per le perdite di carattere durevole);
- La Partecipazione nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento; le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole;
- I Crediti ed i Debiti sono iscritti al valore nominale;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2025;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si riferisce ad accantonamenti per imposte di esercizio, correnti e differite;
- La voce Dividendi e Proventi Assimilati accoglie i dividendi azionari che sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;

*[Handwritten signature]*

- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall'art. 62, comma 3 del D. Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
- La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D. Lgs. n. 153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio, infine, desidera esprimere un sentito ringraziamento agli Organi dell'Ente per la fiducia accordata e al Personale tutto per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Fermo, 9 aprile 2026

I revisori legali dei conti

- Monica Maggini

- Alessandro Mezzanotte

- Rolando Mazzoni